



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

GIORNATA DELL'ALBERO 2019

L'Albero e Noi



GIORNATA DELL'ALBERO 2019

L'Albero e Noi



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

GIORNATA DELL'ALBERO 2019

L'Albero e Noi

Publicazione della	<p>Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali Lungomare Nazario Sauro 45/47 PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it Sito internet: foreste.regione.puglia.it</p>
Disegni	<p>Studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I e II grado pugliesi partecipanti al bando</p>
Testi	<p>Relazioni descrittive dei disegni, curate dalle scuole partecipanti al bando</p>
Foto di copertina	<p>Francesco Rega</p>
Coordinamento editoriale, redazione, revisione dei testi	<p>Dott. Domenico Campanile - Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali; Dott. Francesco Rega - funzionario P.O. Comunicazione, Ricerca Forestale-Ambientale Dott.ssa Giulia Melchiorre - funzionario</p>
Copyright	<p>Regione Puglia 2020</p>
ISBN	<p>9788899123635</p>
Editore	<p>Di Marsico Libri è un marchio della GrafiSystem snc Via dei Gladioli, 6 - A3 - 70026 Modugno (Ba) - Italy</p>

È proibita la riproduzione sia pur parziale di testi e altro materiale contenuto in questo libro senza autorizzazione scritta dell'Autore

Che straordinario dono sono gli alberi e quante cose potremmo imparare da loro, se solo sapessimo guardarli, vederli, prestare loro l'amore e l'attenzione che si presta agli amici.

(Susanna Tamaro)

Gli alberi rappresentano, da sempre, una risorsa dal valore inestimabile per l'umanità; sono custodi della nostra memoria e, in alcuni casi, testimoni di importanti avvenimenti storici o cambiamenti nel tempo e nel territorio circostante. Essi sono elementi fondamentali dell'ecosistema in quanto contribuiscono significativamente a contrastare l'emissione di CO₂, l'inquinamento dell'aria e a prevenire il dissesto idrogeologico e la perdita di biodiversità.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, in occasione della "Giornata nazionale dell'albero" del 21 Novembre 2019, istituita con la Legge del 14/01/2013, n. 10 e s.m.i., ha emanato un Concorso di idee dal titolo "L'ALBERO E NOI".

Tale iniziativa è stata rivolta agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I e II grado pugliesi, per favorire la promozione della conoscenza del patrimonio boschivo, il rispetto delle specie arboree e per educare le giovani generazioni ad una coscienza ecologica.

Attraverso un disegno, i partecipanti si sono cimentati a descrivere la molteplicità delle funzioni degli alberi e l'importanza degli stessi per l'ambiente circostante, ma soprattutto per l'uomo che con esso interagisce.

Gli elaborati acquisiti dalla Sezione regionale hanno dimostrato grande impegno e interesse da parte delle scolaresche di tutta la Regione. Per la valutazione ed il riconoscimento di un modesto simbolico premio economico, i partecipanti sono stati suddivisi in tre categorie a seconda del grado di istruzione scolastica e, precisamente: Scuole Primarie, Scuole Secondarie di I grado e Scuole Secondarie di II grado.

Questa pubblicazione, nella quale sono inseriti i disegni e le relazioni illustrative pervenuti da ogni scuola partecipante, vuole essere un contributo alla cultura del "verde" in Puglia e alla partecipazione attiva alla Giornata nazionale dell'albero.

Si augura una buona lettura.

Il Dirigente della
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali
della Regione Puglia
dott. Domenico Campanile

SCUOLA PRIMARIA STATALE "ALDO MORO - 2 C.D. GARIBALDI"

ALTAMURA (BA)

Scuola Primaria

Siamo in autunno, anche se le temperature continuano a rimanere fortemente sopra la media del periodo gli alberi perdono le foglie, la natura si riveste di mille colori e ciò diventa oggetto di conversazione ed osservazione da parte degli alunni ai quali si propongono attività varie: testi descrittivi, rappresentazioni grafiche, raccolta di foglie di vario tipo.

Mai come in questo periodo, quindi, si parla di alberi, dei loro cambiamenti, dei loro benefici e della loro importanza per la salute del nostro ambiente. In questo contesto ben si è collocato l'oggetto del bando "L'albero e noi" proposto dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali in occasione della "Giornata nazionale dell'albero" del 21 Novembre.

L'elaborato realizzato dagli studenti di Scuola Primaria "racconta", attraverso immagini, l'importanza degli alberi nella vita quotidiana e le loro indispensabili capacità che permettono la proliferazione della vita.

Gli alberi forniscono ossigeno fondamentale alla nostra esistenza; aiutano a combattere il riscaldamento climatico assorbendo CO₂ e contribuiscono alla pulizia dell'aria incamerando inquinanti come ozono, ossidi di nitrogeno, biossidi di zolfo; regolano il flusso idrico, contrastando frane e devastanti fenomeni erosivi; generano un microclima più favorevole per effetto dell'ombreggiatura; forniscono legno; costituiscono insostituibili habitat per la fauna selvatica; offrono una varietà di frutta gustosa e saporita. È necessario, quindi, amarli e proteggerli per salvare il nostro Pianeta.

Per rappresentare ciò tutti gli alunni hanno realizzato dei bozzetti e dopo un'attenta valutazione e discussione è stato scelto quello che andiamo a presentare con la seguente spiegazione da parte dell'alunno che lo ha realizzato: l'albero, per tutto quello che ci offre, può essere ritenuto un nostro carissimo amico. Un proverbio dice: "Chi trova un amico trova un tesoro" quindi l'albero può essere considerato un vero tesoro e come tale si trova in un forziere.

Una volta scelto il bozzetto da sviluppare, l'elaborato finale è stato realizzato collettivamente usando più tecniche combinate tra loro e materiale naturale, come le foglie che sono una parte fondamentale dell'albero.

Sono stati ricavati frammenti dalle foglie raccolte dagli alunni stessi per realizzare l'albero con la tecnica del mosaico; ritagli di foglie per il forziere e foglie intere per la chioma dell'albero ormai rada, utilizzando la tecnica del collage. "Briciole" di foglie secche sono state usate per simulare la texture del terreno.

Sui rami degli alberi sono stati poi incollati i disegni realizzati con matite colorate e che rappresentano i "doni" che l'albero quotidianamente ci fa.

Tutti gli alunni hanno lavorato con entusiasmo contribuendo alla realizzazione di un elaborato esteticamente armonioso e piacevole.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI XXIII”

MARTINA FRANCA (TA)

Scuola Primaria

L'elaborato grafico è la sintesi di un percorso di riflessione proposto in una classe terza di Scuola Primaria. Dopo l'ascolto del racconto “L'ALBERO” di Shel Silverstein e una riflessione collettiva sulla generosità del protagonista nei confronti dell'uomo, i bambini hanno espresso spontaneamente, con delle semplici frasi, quello che un albero potrebbe dire a ognuno di noi. Le stesse frasi sono state utilizzate per dare forma ad un albero realizzato con pennarelli e pastelli.

ISTITUTO COMPRENSIVO “PAOLO ROSETI”

BICCARI (FG)

Scuola Primaria

Il disegno è stato realizzato su carta liscia, di colore bianco; le forme sono state tracciate con linee sottili grigie, tramite una matita da disegno e colorate con i pastelli e con la polvere derivante dalla mina interna degli stessi, ottenendo delle sfumature grazie all'uso delle dita. Inoltre sono stati ombreggiati due o più colori, ponendoli uno sull'altro, per rendere graduale la miscelazione e variando la pressione, su di uno o più di questi, si è ottenuto di cambiare il colore risultante.

Nello specifico è stata usata una matita da disegno costituita da una mina in grafite HB2, contenuta in un bastoncino di legno. I pastelli sono matite costituite da involucri di legno con una mina colorata, composta da pigmenti macinati finemente e mescolati a sostanze che la rendono compatta.

L'elaborato è un disegno in formato A3 che interpreta il tema delineato nel bando “L'ALBERO E NOI”, in occasione della “GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO”.

Centrale è la rappresentazione di un albero che costituisce un'immagine universale e archetipica, un simbolo potente che vive e si moltiplica, nello spazio e nel tempo, in un'infinita varietà di forme.

L'albero, asse del mondo, ampio e centrale, reca con sé l'aspirazione ad un cammino di crescita e di evoluzione, rappresentando una risorsa di inestimabile valore per l'umanità.

Unendo il cielo alla terra, l'albero si “radicali” sia in alto che in basso, affondando come radici i suoi rami nell'etere.

Rappresenta la vita e il suo perpetuo rinnovarsi, difatti permette e nutre la vita fisica sulla terra.

L'albero è tra gli esseri viventi più antichi del pianeta, che abbracciando sullo skyline l'evoluzione delle abitazioni, simboleggia l'essere testimone del trascorrere del tempo e custode della nostra memoria.

Le mani dell'albero rappresentano il contrasto all'inquinamento dell'aria, dovuto all'emissione di CO₂. La mano sinistra assorbe i fumi inquinanti; la mano destra emette ossigeno, purificando l'azione tramite la fotosintesi clorofilliana.

Le radici, come forti mani, trattengono il terreno, compattandolo ed evitando così il dissesto idrogeologico.

L'albero, dando continuamente cibo e rifugio, previene la perdita della biodiversità dell'ecosistema.



Tecnica: Mista

ISTITUTO COMPRENSIVO “P. GIANNONE”

ISCHITELLA (FG)

Scuola Primaria

L'ALBERO A 360°

La classe V A dell'Istituto Comprensivo “P. Giannone” di Ischitella (Fg), composta da 16 alunni di cui due discenti H e precisamente T.M. con rapporto 1:2 e M.S. con rapporto 1:1, partecipa al bando per essere parte attiva nella condivisione e nell'implementazione delle buone abitudini nel rispetto dell'ambiente.

Dopo un iniziale brainstorming, la visione di un filmato e un dibattito sull'importanza degli alberi, la classe ha deciso di realizzare un albero “di stagione” (autunnale) utilizzando varie tecniche pittoriche, dalla tempera, al collage, ai sabbiarelli, alle sfumature del colore a matita e dei gessi, per poter dare a tutti la possibilità di contribuire alla realizzazione del prodotto finale.

Siamo partiti dall'impronta della mano della bambina speciale, la cui comunicazione è prevalente gestuale, per allargarci a delineare l'intera sagoma di un albero. Ogni bambino ha realizzato due foglie, una con un comportamento corretto per l'ecosistema contornato di verde, l'altro con un comportamento scorretto che cade dall'albero.

Questo sta a dimostrare che, come nel contesto classe, l'impronta di ognuno è necessaria per il benessere di tutti, così i comportamenti corretti e le sane abitudini favoriscono il benessere della terra; da qui il nostro titolo: “L'albero a 360°”.

ISTITUTO COMPRENSIVO “PASCOLI - CAPPUCCINI”

NOCI (BA)

Scuola Primaria

Il nostro albero è stato realizzato con cartoncini di riciclo, spezie, polvere di caffè e pennarelli ecologici.

È una tecnica mista, quella che abbiamo scelto, forse non è una tecnica.

Ognuno ha fatto delle proposte, le abbiamo organizzate e selezionate.

Abbiamo usato il caffè, l'origano e la curcuma per realizzarlo e per spiegare l'importante funzione che svolge sul nostro pianeta.

L'albero trasforma, è la macchina dell'ossigeno e le frecce dimostrano questo: assorbe acqua, sali minerali, anidride carbonica e rilascia ossigeno.



Tecnica: Mista

PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS - MANZONI”

MASSAFRA (TA)

Scuola Primaria

Nell'elaborato si fa riferimento al Mandala; nella tradizione induista e buddista esso rappresenta uno spazio sacro che racchiude il simbolo spirituale dell'Universo.

L'elemento protagonista è l'albero, patriarca e protettore, che con il suo naturale abbraccio culla l'essenza della Vita, fragile e preziosa.

La Vita, che inizia dal concepimento e continua con la crescita, a sua volta, è rappresentata dal passeggiare, gioiosamente sorretto dal giusto equilibrio tra anidride carbonica e ossigeno, gas necessari per la conservazione dell'ecosistema del Pianeta; da qui il titolo "Abbraccio arboreo".

L'elaborato descritto vuole trasmettere all'osservatore l'importanza degli alberi per gli esseri viventi e per contrastare l'inquinamento prodotto dall'uomo.

Il disegno è stato realizzato dalle alunne e dagli alunni della Scuola Primaria con tecnica mista: matite colorate e matite acquerellabili.



Tecnica: Matite colorate e matite acquerellabili

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “RENATA FONTE”

NARDÒ (LE)

Scuola Primaria

L'elaborato è stato realizzato su cartoncino con la tecnica dell'acquerello. È rappresentata una parte del tronco dell'enorme FICUS MACROPHYLLA, dove pezzi radicali sembrano intrecciarsi in un abbraccio eterno, mentre le gocce colorate che dalla chioma cadono giù, ritornando alla terra, rappresentano la vita stessa che continua in un ciclo inarrestabile, che occorre proteggere e difendere.

Esso è nato dall'osservazione, da parte dei bambini, del patrimonio naturalistico presente nella nostra zona e quindi dalla riflessione riguardo all'importanza della sua tutela.

“Una chioma enorme copre rami contorti, simili ai tentacoli di una gigantesca piovra o alle radici del sotto bosco di una foresta incantata”.

Si tratta, infatti, di una pianta di straordinaria bellezza, situata nel centro di Nardò, che ha colpito la fantasia dei bambini, custode della nostra memoria, che ha resistito ad attacchi di vario genere e continua a resistere. È un monumento “vivo” che bisogna preservare, accudire, difendere, alimentare e soprattutto AMARE. Non a caso sorge nel cuore del centro urbano, quasi a testimoniare la protezione che questo “gigante buono” offre alla città, nonché a ricordare l'importanza della tutela del patrimonio boschivo, fonte di vita e di bellezza per la quale Nardò, nel 1984, è stata testimone del sacrificio di Renata Fonte. Assessore comunale, donna coraggiosa, impegnata attivamente nella lotta contro gli abusi edilizi e in difesa della bellezza paesaggistica del litorale, ha pagato con la propria vita la realizzazione di questo ideale.



Tecnica: Mista

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO “CARDUCCI”

MESAGNE (BR)

Scuola Primaria

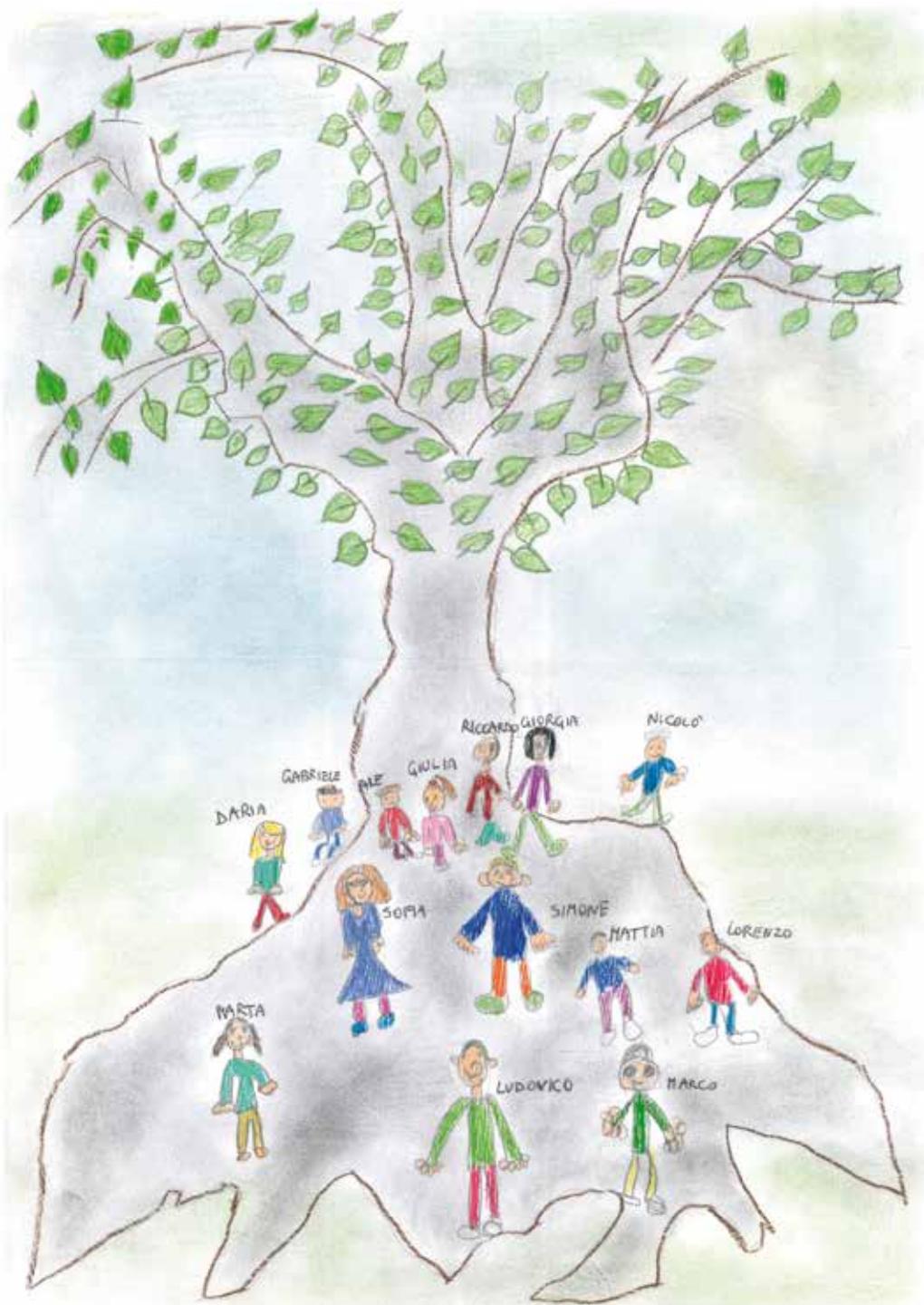
All'interno della Villa Comunale del nostro paese, c'è un albero di Fytholacca Dioica, piantumato intorno alla fine dell'800, primi del 900. I nostri concittadini lo chiamano “l'albero con le radici a zampa di elefante” ma noi, abbiamo fatto una ricerca che ci ha spiegato che quello che c'è alla base non sono radici ma solo un rigonfiamento del fusto, caratteristico di questa specie di albero.

Quello che è importante per noi è che questo albero, dal tempo dei nostri trisavoli (e forse anche prima) è luogo di raccolta per i bambini di tutto il paese. Sulle “grandi radici” tutti una volta almeno si sono arrampicati, hanno giocato a nascondino, hanno fatto una foto.

Siamo andati insieme a visitarlo e con noi sono venuti anche i nostri nonni che ci hanno deliziato con i racconti di quel tempo... quando eravamo piccoli noi... quando qui non c'erano le auto... quando giocavamo a...

Chissà quanti bambini e quanta storia ha visto e quanta ne vedrà ancora il nostro amico Fytholacca. E noi siamo orgogliosi di essere suoi amici e a lui affidiamo le nostre emozioni, i nostri sorrisi, i nostri giochi affinché li racconti e sia testimonianza a chi verrà dopo e ancora... ancora... ancora...

Disegno realizzato a matita e colorato con colori a matita, con la tecnica della “polverina” (polvere ricavata dallo strofinamento della punta del colore su carta vetrata e spalmata con le dita).



Tecnica: Polverina

Autori del disegno: Marco A., Giorgia A., Simone B., Riccardo C., Giulia C., Lorenzo C., Ludovico D., Nicolò D., Gabriele D., Sofia D., Alessandro L., Marta M., Mattia N., Daria T.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “UGENTO”

UGENTO (LE)

Scuola Primaria

Descrive la molteplicità delle funzioni dell'albero, sottolinea l'importanza dell'antico rapporto uomo-natura e fa riflettere sul valore di esso, non solo in riferimento all'ambiente naturale, ma anche sociale.

Gli alberi, per noi bambini, rappresentano il nostro futuro.



CIRCOLO DIDATTICO “GIUSEPPE CAIATI”

BITONTO (BA)

Scuola Primaria

Gli alunni delle classi terze sezioni C e D, di Scuola Primaria, Circolo Didattico “G. Caiati” hanno realizzato l'allegato prodotto grafico-pittorico, seguendo un percorso, tra la realtà e la fantasia, sulle vari funzioni dell'albero.

Attraverso un'iniziale attività di “Brainstorming” i bambini hanno individuato dei simboli che, empaticamente, descrivessero, per loro, “l'albero” come essere vivente ed ecco ...

... su un ramo un gruppo di uccellini che rappresentano “la famiglia”: quante volte le nostre famiglie hanno condiviso il beneficio dell'ombra di un bell'albero o si sono riunite sotto un albero, magari durante una gita in campagna, manifestando intimità e allegria?

... una bambina che dondola su un'altalena, grazie ad una corda fermamente legata ad un ramo, che significa gioco, divertimento e possibilità di confidare in qualcosa che non ci tradirà ...

... le farfalle ... spia di aria pulita, ecosistema, biodiversità, libertà ...

... i fiori: la rinascita ...

... i frutti: i preziosi regali dell'albero, testimoni della sua grande generosità ...

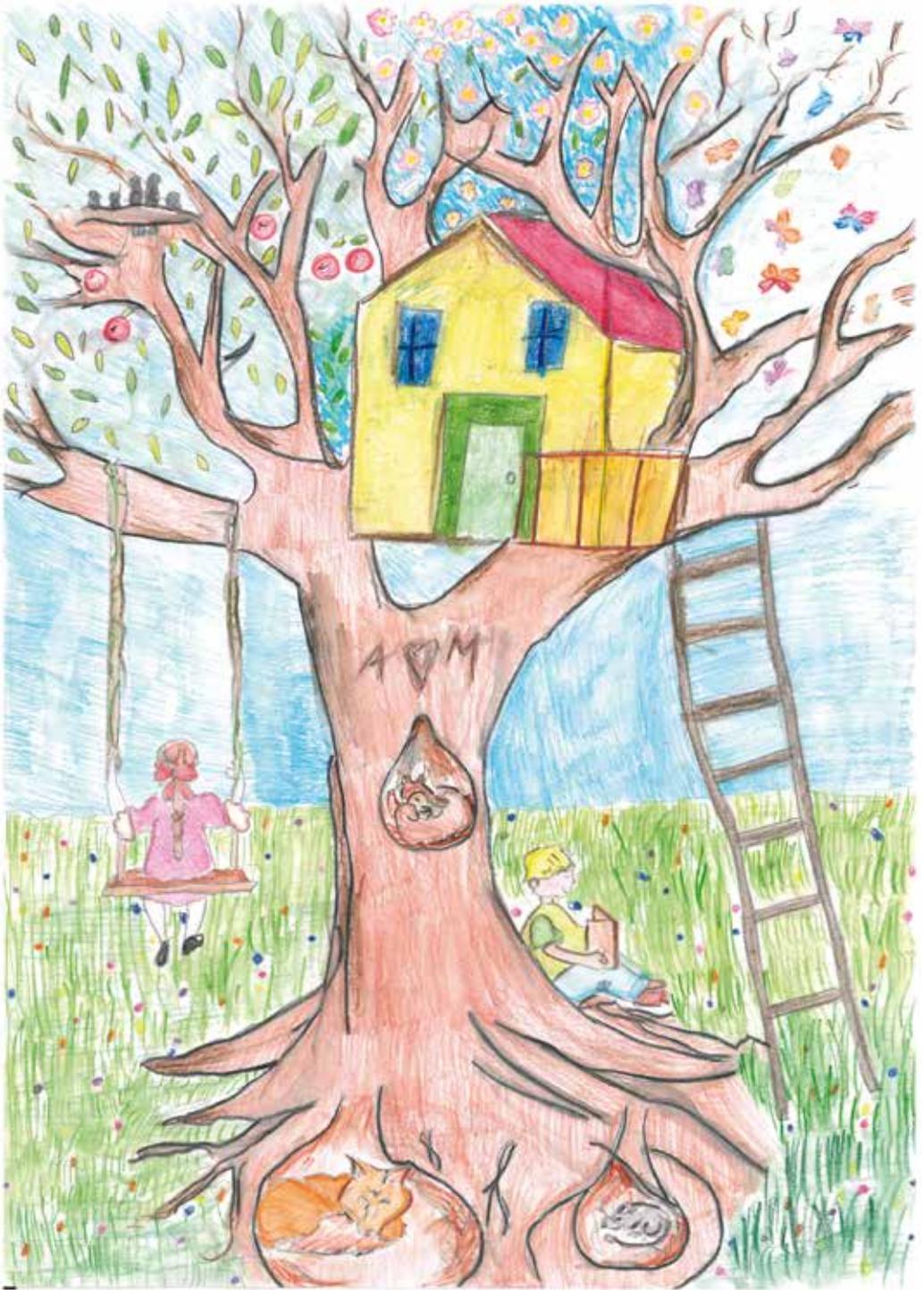
... il bambino che legge vuole evidenziare un momento speciale in cui le parole costituiscono per lui le ali con cui viaggiare in qualsiasi luogo e qualsiasi tempo. E l'albero che c'entra? L'albero è l'amico silenzioso e complice, all'ombra del quale, si intraprende una bella avventura ...

... la casa sull'albero mette alla prova, giorno per giorno, la capacità di salire ... scendere ... arrampicarsi. Può essere inoltre eredità del passato, se l'ha costruita il nonno che non c'è più ... e dunque emerge la nostalgia, il rimpianto ... o forse l'ha congegnata il papà per il bambino dedicandogli così tempo, passione, amore ...

... l'iscrizione sul tronco delle iniziali di due nomi ed un cuore scolpito tanti anni fa ... ricordo di un incontro, un'amicizia, di un amore ...

... le tane fra le radici, nel tronco ... che manifestano quanto l'albero sia accogliente e protegga gli animali che cercano una casa o un luogo sicuro in cui passare l'inverno. Inoltre i suoi rami offrono un approdo e un riparo a chi migra ...

Il progetto del disegno è stato realizzato da tutti i bambini che hanno sollecitato, per rappresentare le loro idee, la ricerca di immagini particolari in rete, utilizzando la lim. Le diverse immagini trovate hanno costituito l'ispirazione per il disegno che dopo una fase operativa individuale, si è concretizzata in un lavoro di gruppo.



Tecnica: Pastelli acquerellabili

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “SAN GIUSEPPE DA COPERTINO”

COPERTINO (LE)

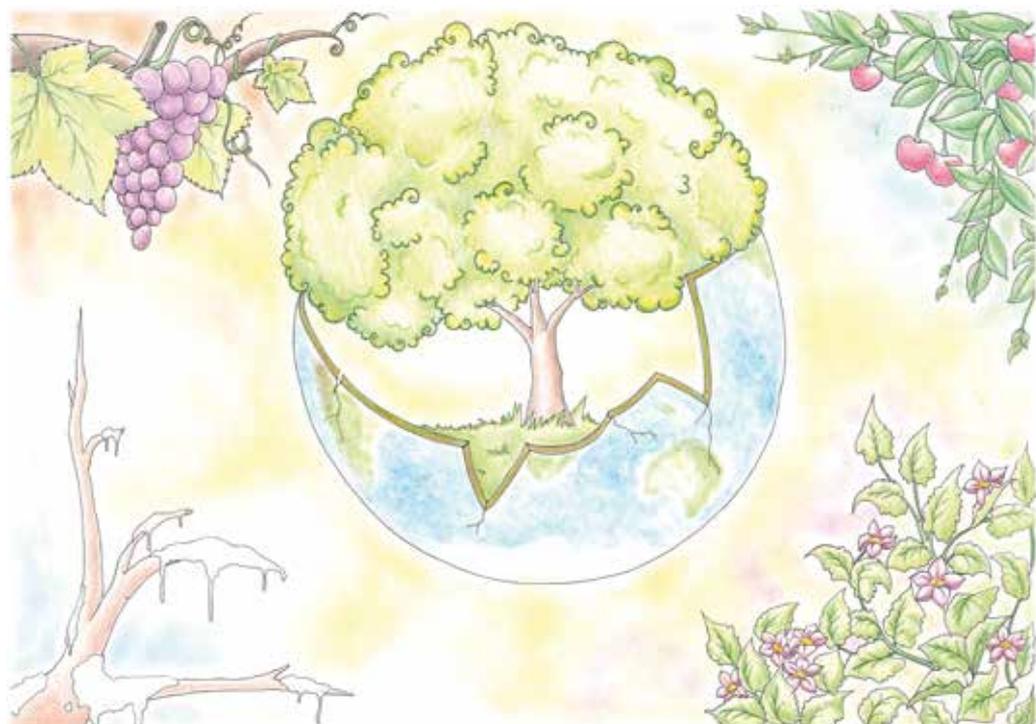
Scuola Primaria

Il disegno descrive le funzioni principali degli alberi, argomento questo, che gli alunni hanno affrontato attraverso specifiche attività didattiche.

La rappresentazione presenta in forma schematica quattro funzioni svolte dall'albero:

- 1) Fotosintesi clorofilliana;
- 2) Protezione idrogeologia delle radici;
- 3) Biodiversità;
- 4) Bellezza paesaggistica.

La tecnica utilizzata è quella della pittura a pastello che conferisce al disegno particolare delicatezza nonché quella “freschezza” tipica solo dei bambini.



ISTITUTO COMPRENSIVO “GRIMALDI - LOMBARDI”

BARI

Scuola Primaria

L'albero rappresentato dai bambini è stato disegnato con la matita e colorato con i pastelli. Esso è il risultato della seguente conversazione guidata nella classe IH del Plesso Lombardi dall'insegnante prevalente.

INSEGNANTE: Bambini, il giorno 21 Novembre si festeggia la Giornata Nazionale dell'Albero. Voi cosa ne pensate? Gli alberi sono importanti per la terra?

In coro tutti i bambini: Siuuuuu

Ins.: E perché? Datemi dei buoni motivi!

AURORA DS: D'estate ci fanno l'ombra al parco e mi posso arrampicare, anche se mamma mi sgrida e dice di non provarci più

DESIREE: A me piace fare i pic-nic sotto gli alberi, sdraiarmi sull'erba e contare i rami.

AURORA G.: Gli alberi in autunno hanno dei colori bellissimi e le foglie che cadono sono leggere come le piume.

MARIO P.: Quando ci sono due alberi insieme, si può fare la porta per una partita di calcio! Io sto sempre in porta!

MIRIAM: Maestra, gli alberi hanno un buon odore, specialmente quando piove, si sente il profumo della natura!

ILARIA: Maestra, che dici, costruiamo una casa sull'albero?

INS.: Ora dobbiamo sentire quello che pensano tutti i compagni, poi potremo fare qualcosa per celebrare la Festa dell' Albero! Ok?

FLAVIO: A me piace la canzone "Per fare un albero, ci vuole il legno, per fare il legno ci vuole l'albero ...

IL BAMBINO VORREBBE CANTARLA A LUNGO, MA LO INTERROMPE UN COMPAGNO.

ANDREA: Da questa canzone si capisce che l'albero è importante per tante cose e per le persone!

SARA: Sì, ma anche per gli animali, come lo scoiattolo, gli uccelli, i coniglietti, i gatti, le scimmiette.

ANDREA B.: Gli alberi ci danno la frutta, che buona!

GABRIELLA: Poi dal legno si fanno i mobili, ad esempio la mia cameretta che però è stata colorata del mio colore preferito.

ANTONIO: Se sali su un albero secondo me vedi da vicino le stelle, la luna e il sole.

GRETA: Io salirei su un albero quando voglio giocare da sola o mangiare tante caramelle senza dirlo alla mamma.

NICOLO': Una volta ho visto un albero così altissimo che non si arrivava sopra ai rami nemmeno con una scala.

MARTINA: Io vorrei capire perché nei cortili dove abitiamo noi non ci sono alberi, sarebbe più bello per noi giocare a nascondino.

AURORA D.S.: A me è venuta voglia di disegnare un mega albero con noi sopra, gli animaletti, la frutta, le foglie, tanti cuori e tante stelline.

MICHELE: Questa sì che è una buona idea, maestra lo facciamo?

INS. : Certo, mettiamoci all'opera.

Pur non possedendo le conoscenze teoriche e scientifiche dell'albero come elemento naturale che svolge un ruolo fondamentale per tutto l'ecosistema, i bambini di questa prima classe (fra i 5 e i 6 anni) lo riconoscono come una parte importante dei nostri paesaggi, citando tanti episodi, reali o immaginari, in cui essi lo considerano quasi come un amicone dal grande valore. Ne apprezzano il profumo, la bellezza, l'utilità e il compito primario nella vita di tutti i giorni: esso purifica l'aria, ospita gli animali, produce frutti e ci dà il legname, ci proietta verso il cielo e ci fa immaginare le stelle che sono così lontane da noi. Infine, gli alunni si accorgono di come siano pochi gli alberi nel quartiere in cui vivono.



Tecnica: mosaico-collage

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIRGILIO - SALANDRA”

TROIA (FG)

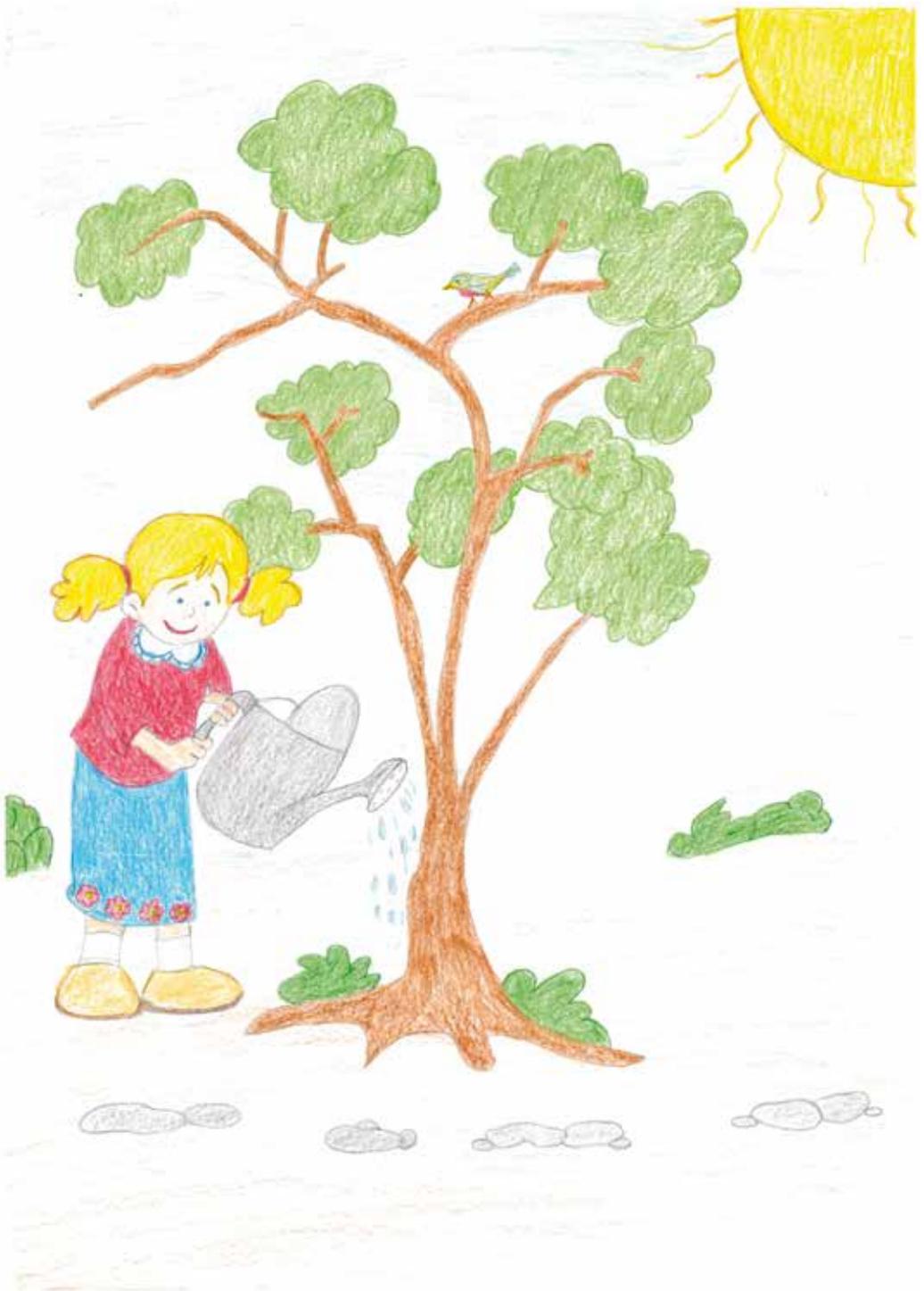
Scuola Primaria

L'albero svolge funzioni per la vita dell'uomo e non solo, un albero è un essere vivente, parte attiva del nostro ambiente e della nostra cultura. Accanto agli animali, gli alberi hanno fatto compagnia all'uomo fin dall'alba dei tempi.

Ospite di spiriti divini o di esseri soprannaturali in quasi tutte le religioni, ogni albero ha sviluppato una precisa simbologia, saggezza, serietà, vittoria, pace ecc ...

È come se da sempre l'uomo avesse instaurato con gli alberi un rapporto filosofico oltre che mistico e simbolico. In questo lavoro viene espresso il fascino di questi esseri viventi apparentemente immobili e invece capaci di forme di comunicazione e sensibilità sorprendenti.

Quando piantiamo un albero, quando lo difendiamo dai pericoli e gli evitiamo le ferite che quotidianamente può subire, quando ci rifiutiamo di assistere a sradicamenti o potature selvagge, non stiamo facendo del bene solamente alla natura, ma salvaguardiamo un patrimonio che darà radici più solide e sane al nostro futuro.



Tecnica: matite colorate

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO "C. MONACO - E. FERMI"

ORIA (BR)

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'ALBERO ... È VITA!

L'elaborato grafico-pittorico rappresenta l'uomo che cerca di rimediare all'enorme danno che sta provocando al mondo intero.

L'ALBERO simboleggia la salute, il cibo, le belle giornate ma soprattutto la vita. Se tagliamo, bruciamo, e sradichiamo gli alberi distruggeremo pian piano noi stessi, e non potremo più vivere in questo fantastico mondo, che non meritiamo, perché continuiamo a oltraggiarlo con i nostri comportamenti scorretti. La speranza per una rinascita (nel disegno è simboleggiata con un feto alla base del lavoro grafico) deve spingere l'uomo a cambiare atteggiamento, perché un giorno potrebbe rimpiangere di aver distrutto il mondo ma sarebbe troppo tardi.



Tecnica: Matite acquerellabili/pastelli a matita

ISTITUTO SCOLASTICO “A. MORO”
(ISTITUTO COMPRENSIVO COLLEPASSO)
TUGLIE (LE)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Si è voluto affrontare l'importanza delle funzioni dell'albero per l'ambiente circostante e per l'uomo focalizzando la nostra attenzione principalmente sul suo contributo a contrastare l'inquinamento dell'aria dovuto all'emissione di CO₂. Si è scelto di racchiudere in un pumo un albero di ulivo, albero-re indiscusso della nostra terra, con radici forti, ben radicate e con una chioma che si trasforma in una mente d'uomo ragionevole. L'albero si fonde con l'uomo. Entrambi si prendono

cura dell' ambiente. Il primo producendo ossigeno, il secondo diffondendolo sulla Terra e cacciando via i fumi grigi prodotti dalle industrie attraverso il soffio-vento, fonte di energia pulita e rinnovabile. Le foglie che avvolgono il pumo diventano anch'esse umane trasformandosi in mani che curano, che proteggono la Terra dal degrado ambientale visibile sullo sfondo dove si può scorgere una città triste, disumanizzata, avvolta nel fuoco e nel fumo, effetti/simboli di combustibili fossili che bruciano il nostro futuro.

Il pumo, simbolo della nostra regione e delle nostre tradizioni, capace di allontanare il male qui rappresentato dall'inquinamento e dal degrado, è stato immaginato come una sfera magica attraverso la quale l'uomo può predire e propiziare il futuro, un futuro migliore dove alberi e uomini si uniscono per salvare il nostro ecosistema, quasi a voler annunciare, come cantano i Sansémilia, che UN AUTRE MONDE EST POSSIBLE (Un altro mondo è possibile), un mondo nuovo dove anche il nostro ULIVO torna ad essere rigoglioso.



Tecnica: Matite colorate, matite HB

Scuola Secondaria di Primo Grado

OGNI ALBERO POSSA VERDEGGIARE

L'elaborato grafico cromatico rappresenta un uomo che funge da tronco di un albero e simbolicamente ne sostiene la chioma, la quale è divisa in due parti colorate a pastello in maniera differente: la parte sinistra, dalle tonalità fredde, rappresenta le azioni che possono portare al malfunzionamento e al danneggiamento del pianeta.

La parte destra, colorata con tonalità calde, rappresenta le azioni che portano al benessere del pianeta.

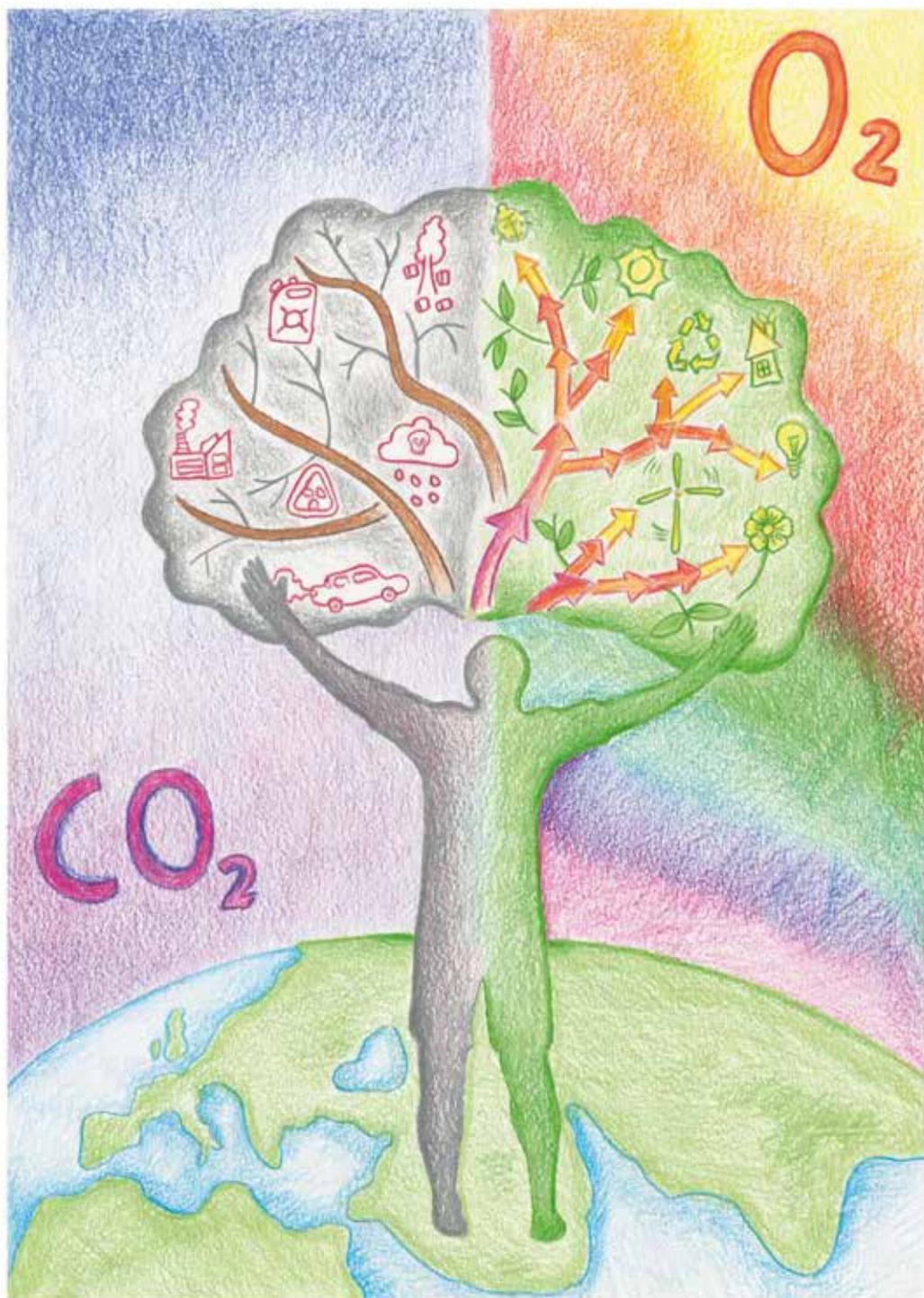
Le icone negative riproducono gli scarichi delle automobili, l'inquinamento proveniente dalle fabbriche, le piogge acide, la radioattività, l'emissione di CO₂ e le falde acquifere inquinate.

Le icone positive indicano le buone prassi: l'uso dell'energia pulita viene illustrata dalle pale eoliche, l'agricoltura biologica da una coccinella, la raccolta differenziata con il simbolo del riciclaggio, l'energia elettrica con una lampadina.

Nella parte negativa, in cui sono rappresentate le azioni scorrette dell'uomo, i rami sono secchi e l'albero è mancante della linfa vitale, pertanto ha colori scuri.

Nella parte positiva, sullo sfondo di un arcobaleno, i germogli dell'albero indicano la speranza di una nuova vita e i rami sono disegnati come frecce che mostrano la via corretta da percorrere per contrastare l'inquinamento, la crisi ambientale e la perdita della biodiversità.

L'uomo, inoltre, è poggiato sul globo terrestre con le braccia aperte nell'atto di abbracciare tutta la natura, per proteggerla e salvaguardarla.

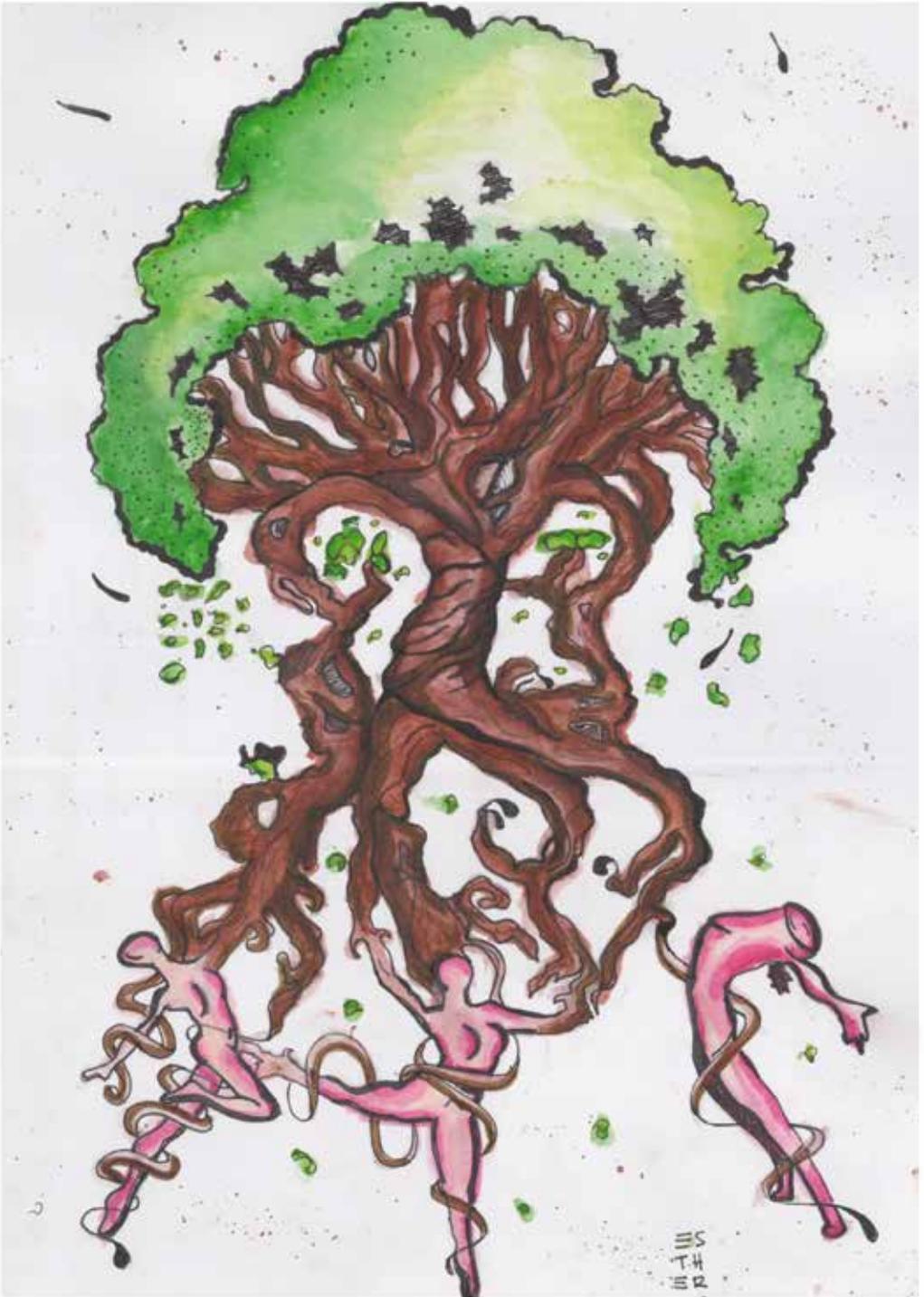


Tecnica: Pastello

Autori del disegno: Ilaria G., Simona S., Giorgia D.

ALBERO E UOMO INTRECCIATI IN UN ABBRACCIO SENZA TEMPO

L'elaborato rappresenta il legame imprescindibile tra uomo e albero. Gli alberi sono indispensabili per la sopravvivenza di ogni essere vivente presente sulla terra. In particolare si vuole sottolineare il ruolo fondamentale svolto dalla radice per la vita della pianta stessa e, di conseguenza, dell'uomo. Infatti la radice è l'organo della pianta specializzato nell'assorbimento di acqua e sali minerali dal terreno, grazie ai quali la pianta vive. La radice ha anche funzioni di ancoraggio al suolo (contemporaneamente previene il dissesto idrogeologico) e di produzione di ormoni che segnano il forte legame tra lo sviluppo della radice e lo sviluppo del germoglio. La radice consente dunque all'albero di vivere e di svolgere tutte le molteplici e inestimabili funzioni. La sopravvivenza dell'uomo è "intrecciata" all'albero, l'albero è la "radice" che consente all'uomo di restare in vita proprio come l'organo-radice permette alla pianta di sopravvivere. Per questo motivo le figure umane sono state rappresentate in un "intreccio-abbraccio" con le radici dell'albero.



Tecnica: acquerello e inchiostro su cartoncino
Autore del disegno: Esther A.

Scuola Secondaria di Primo Grado

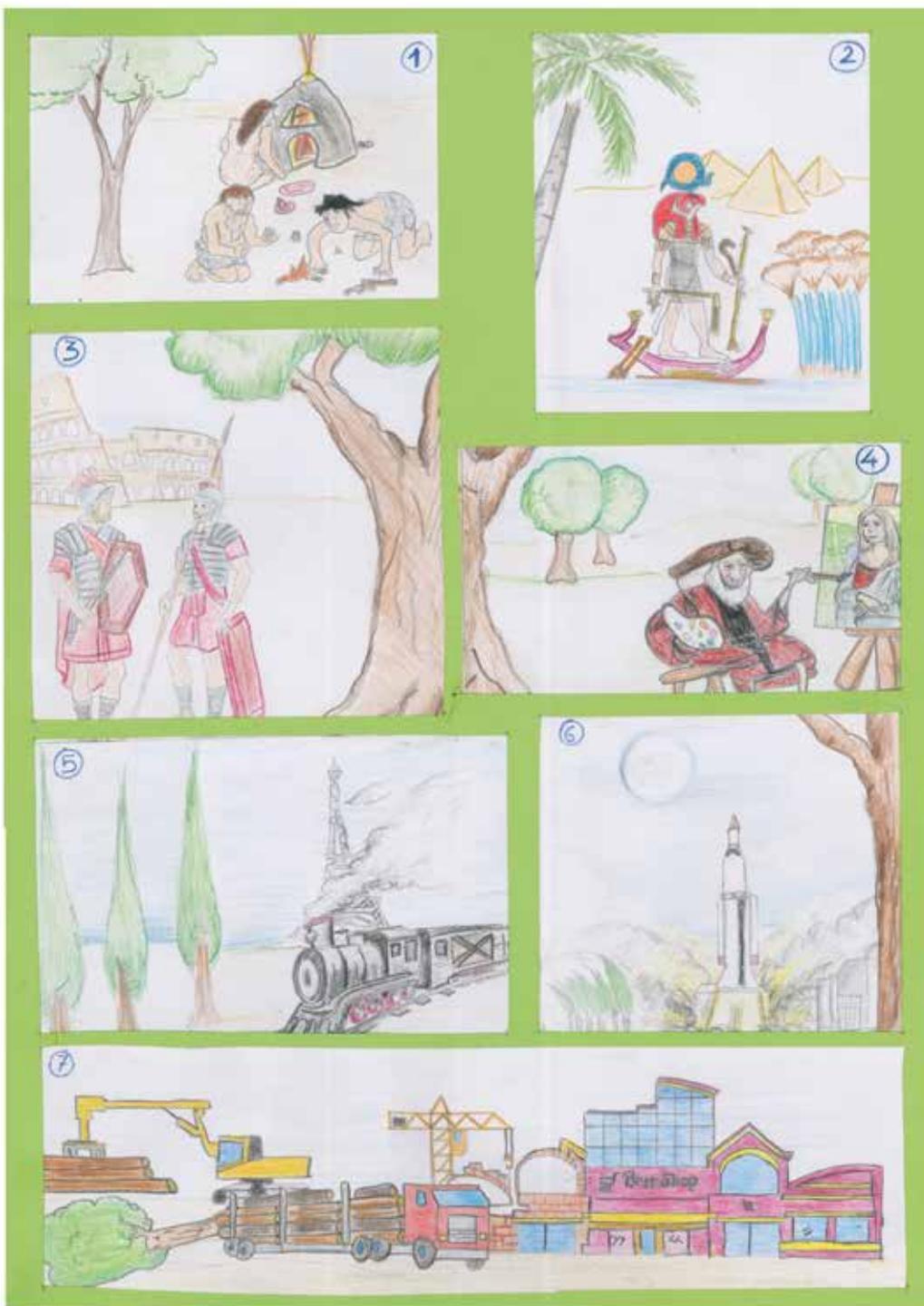
“L'ALBERO E NOI” ... Storia di una testa tagliata

Gli alberi ci accompagnano da sempre, la loro esistenza è iniziata molto prima della comparsa dell'uomo sul pianeta, ma da quando le nostre vite si sono incrociate lungo il sentiero della storia, gli alberi sono stati i nostri compagni silenziosi e fidati; colonne che si ergono in alto insegnandoci a guardare il cielo e giganti che affondano le radici nella terra insegnandoci l'importanza del nostro passato.

Eppure ogni albero, il cui tronco si può a malapena abbracciare, nasce da un minuscolo germoglio, una torre alta 9 piani comincia con un mucchietto di terra così come un viaggio lungo 1000 miglia si comincia col muovere un solo minuscolo piede. Cominciamo dunque questo viaggio nel tempo, ripercorrendo le tappe della storia dell'umanità e in compagnia degli alberi scopriamo come la presenza dell'uomo ha cambiato l'ambiente intorno a sé.

1. Filo conduttore di tutte le attività umane, la presenza dell'albero accompagna l'uomo in tutti i momenti della preistoria e, onorato e rispettato per la sua sacralità, viene considerato rifugio e casa oltre che fonte di ogni ricchezza.
2. L'albero, soprattutto quello di papiro, rimane simbolo di cultura e tradizione e ha rappresentato per i lunghi secoli di vita dell'Egitto una costante, accompagnando nascita e declino dell'Impero dei faraoni lungo le rive del Nilo.
3. Cosa avrà pensato il miles romanus alla vista di un possente tronco d'albero? Ma di farci uno scudo forte, robusto, impenetrabile, naturalmente! E cosa avrà pensato l'albero? SPQR: Sono Pratici Questi Romani!
4. Al Rinascimento e a Leonardo ecologo e botanico, riconosciamo il merito di aver instaurato con l'albero un rapporto totalmente nuovo e di estrema modernità: la natura, rappresentata dagli alberi, non va dominata, ma è modello e ispirazione continua per l'arte.
5. Un tronco caduto sotto colpi d'ascia e trasformato in traversine della ferrovia è, di certo, uno spettacolo commovente per Stephenson, ma ricorda lui e a tutti quanto sia dura la vita nella civiltà industriale dell'Ottocento, mentre muti alberi in fila vedono sfrecciare fiera e veloce la prima locomotiva a vapore.
6. Il razzo Saturno V e l'enorme fusto di un albero. Quale surreale conversazione potrebbero mai avere queste due colonne della società anni '50? Mentre il razzo supera a velocità supersonica l'atmosfera terrestre e scompare alla vista dei presenti ... per sempre, frutto di una società usa e getta, l'albero rimane con i piedi per terra, testimone di un piccolo passo per un uomo e di un grande balzo per l'umanità.
7. Ai giorni nostri di alberi non ce ne sono più, non sono alberi, le serie ordinate di tronchi selezionati, misurati, segati, accatastati e pronti per diventare cose non più viventi. La maestà dell'albero sembra persa, eppure tutto può ricominciare lasciando germogliare un seme in terra.

Come ogni pianta non dimentica mai delle proprie origini e rimane con le radici ben salde in quel terreno dove tutto ha avuto inizio, così anche la nostra storia dovrebbe farci capire che abbiamo radici che vanno in profondità nel nostro passato e che uomo e albero condividono un profondo legame di amicizia.



Tecnica: Matite colorate su carta

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIRGILIO - SALANDRA”

TROIA (FG)

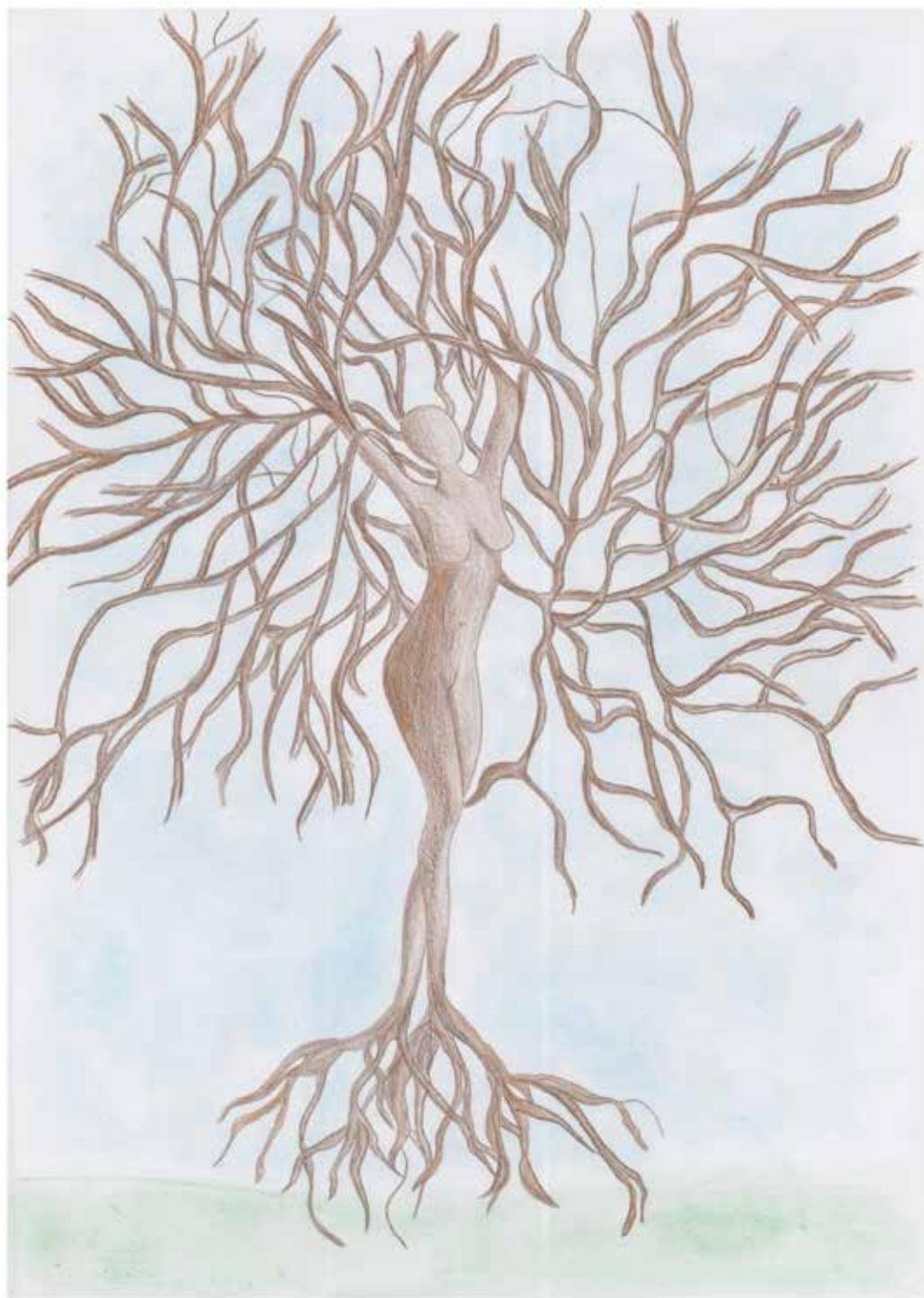
Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli alberi sono uno spettacolo per la natura di cui noi facciamo parte. Con i loro molteplici colori primaverili o autunnali gli alberi provocano emozioni, sono un piacere per i nostri sensi.

Mistici e sciamani, saggi, filosofi, artisti hanno da sempre legato alla simbologia dell'albero le eterne e inquietanti domande dell'uomo: il bene e il male, la vita e la morte, la conoscenza, l'umano e il Divino.

Oggi a fronte di un equilibrio ecologico quasi distrutto, l'uomo rinnova il suo interesse per l'albero, nel profondo del suo essere è incisa una simbologia millenaria che un giorno tornerà a vibrare, albero simbolo dell'umanità, mediatore tra la profondità della terra e l'altezza del cielo.

È attraverso l'albero che si deve realizzare il mondo che verrà, nutrirsi di esso, assorbire la sostanza del mondo e la conoscenza assoluta.



Tecnica: Chiaroscuro pastelli colorati

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI XXIII”

MARTINA FRANCA (TA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

I DONI DELL'ALBERO

L'elaborato grafico deriva dalla riflessione sull'importanza della natura per la vita del mondo.

L'ossigeno, il legno, l'ombra e il fuoco sono i doni più importanti dell'albero che ci fanno vivere bene e in buona salute.

I DONI DELL' ALBERO



L'ossigeno, il legno, l'ombra e il fuoco sono i doni più importanti dell'albero che ci fanno vivere bene e in buona salute. Come per noi, anche agli animali a cui offre riparo e cibo

Tecnica: Mista
Autore del disegno: Francesco C.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORIGLIANO D’OTRANTO”

CORIGLIANO D’OTRANTO (LE)

Scuola Secondaria di Primo Grado

La tecnica adottata per la realizzazione del disegno è quella delle matite colorate coadiuvate da una serie di matite morbide del tipo HB e 2B. Il disegno è stato realizzato su carta ruvida che meglio favorisce i lievi passaggi chiaroscurali, mentre i colori mescolati, lisciati e spalmati sul foglio, hanno consentito di ottenere un effetto un po' più realista e dettagliato del soggetto rappresentato. Questo modo di operare è stato utile per dare un aspetto compatto e uniforme alla corposità e alla possenza dell'ulivo.

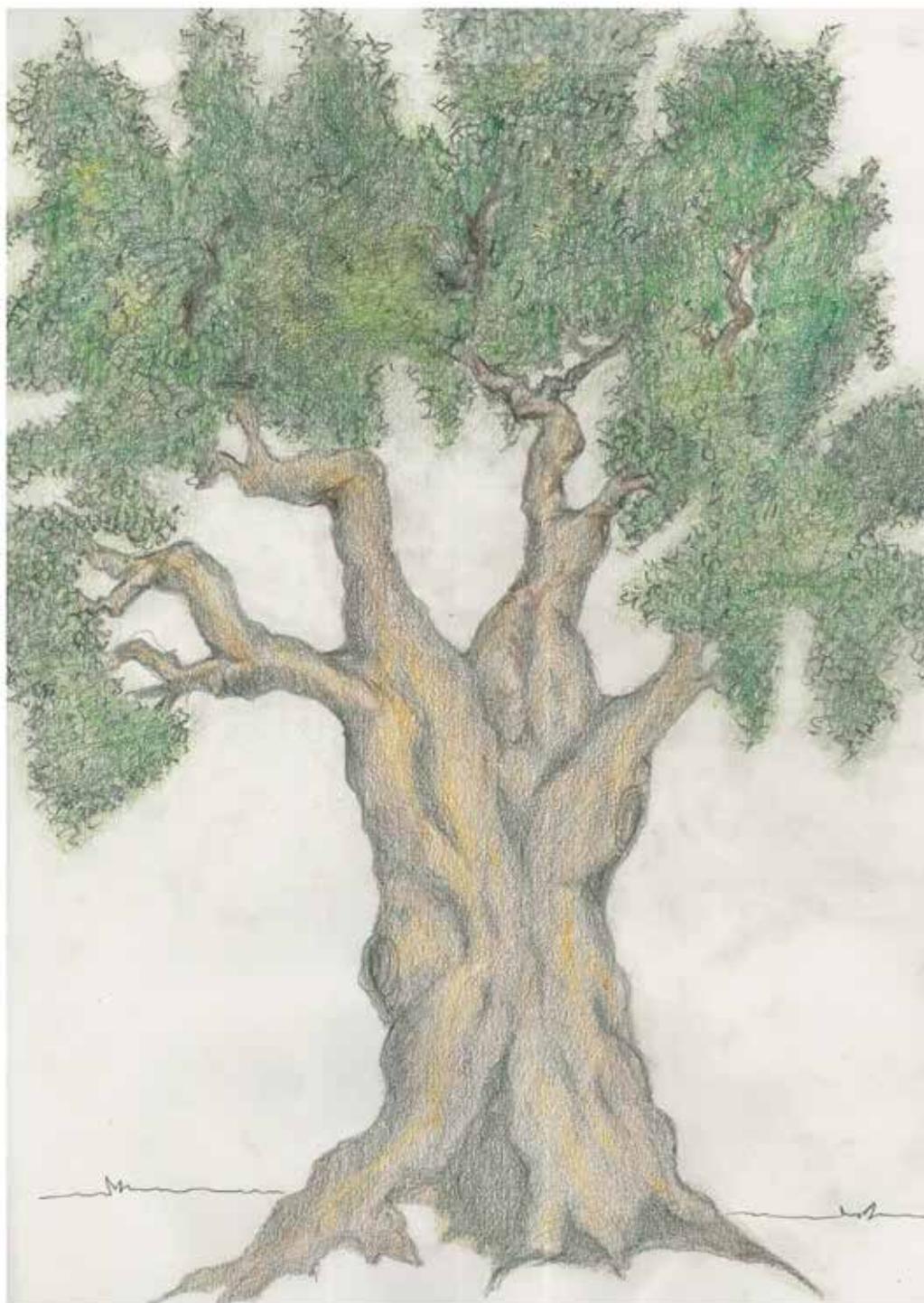
L'ulivo è l'anima radicata del sud, di qualunque sud.

Chissà, forse, il tempo dell'essere e dello spirito lo ritroveremo tornando agli ulivi, quelli saldamente piantati per terra, abbarbicati al proprio macigno, ancora vivi e battaglieri più di mille popoli.

Testimoni del tempo, sunto della nostra storia, memoria rappresa in forme lignee, dalle innumerevoli capacità d'espressione, in silenzio, sono capaci d'ascolto e di comunicare, a chi sa ascoltare, la primigenia vita.

Sono gli ulivi che amiamo, quelli dai rami attorti, tormentati e contorti nel ceppo e pacificati nelle alte fronde leggere, argentate nei giorni di vento. Tra i rami ci siamo arrampicati per guardare il cielo e ascoltare gli uccelli, all'ombra abbiamo riposato, con i frutti ci siamo nutriti, con il legno ci siamo scaldati. Piantati per terra, senza dar fastidio a nessuno, senza produrre rumori e rifiuti, fate solo bene. Dobbiamo a voi davvero molto della nostra vita.

Credo sia proprio questa prossimità dell'ulivo all'uomo che lo salverà, che ci salverà.



Tecnica: Matite colorate, matite HB
Autore del disegno: Gianmarco S.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RODARI - ALIGHIERI - SPALATRO”

VIESTE (FG)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tema del disegno:

Nell'elaborato grafico, realizzato, si denota la volontà di rappresentare la natura come elemento portante della vita dell'uomo.

L'Uomo e la Donna, Radice e Tronco, sono parti fondamentali dell'ALBERO e l'uno non può vivere senza l'altro, in uno scambio di reciproco rispetto e dono simboleggiato dall'ossigeno che è esso stesso VITA, elemento fondamentale dell'Ecosistema.

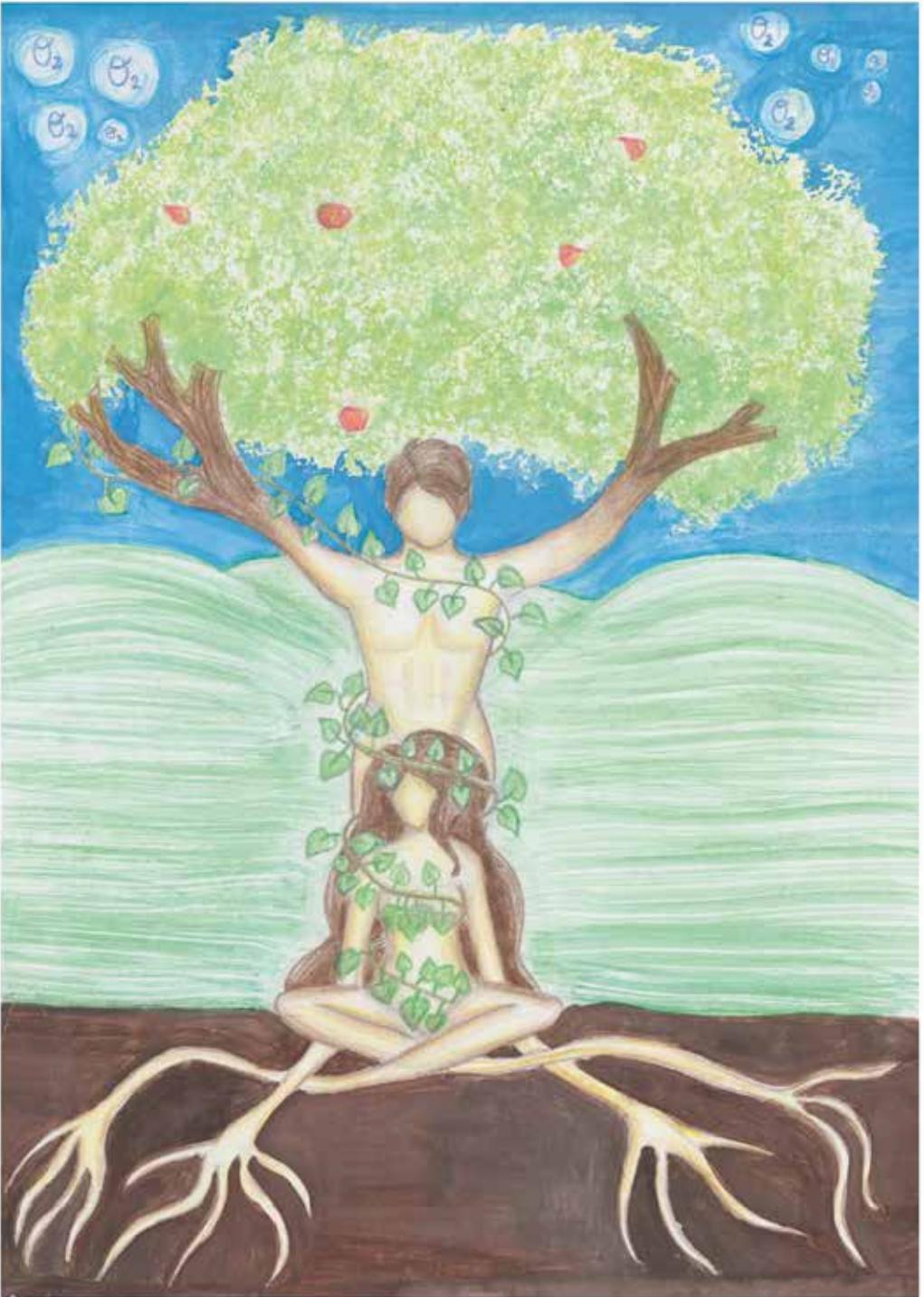
Il disegno rappresenta, inoltre, l'origine della vita e della storia dell'uomo sulla Terra.

Le tecniche utilizzate sono:

Per i soggetti centrali è stato utilizzato un chiaro-scuro a pastello.

Per il cielo, la chioma, l'erba e la terra sono state utilizzate varie tecniche ad acquerello.

Il cielo e la terra sono stati realizzati con una coloritura omogenea, la chioma è uno spugnato anch'esso ad acquerello e nell'erba è stato utilizzato un pennello a setole dure in modo da formare una sorta di striature e sono state aggiunte sfumature di pastello. Le mele presenti sulla chioma sono colorate a pastello. Il contorno delle “bolle” di ossigeno è realizzato a pastello.



Tecnica: Mista

Scuola Secondaria di Primo Grado

La grafica esprime i seguenti temi:

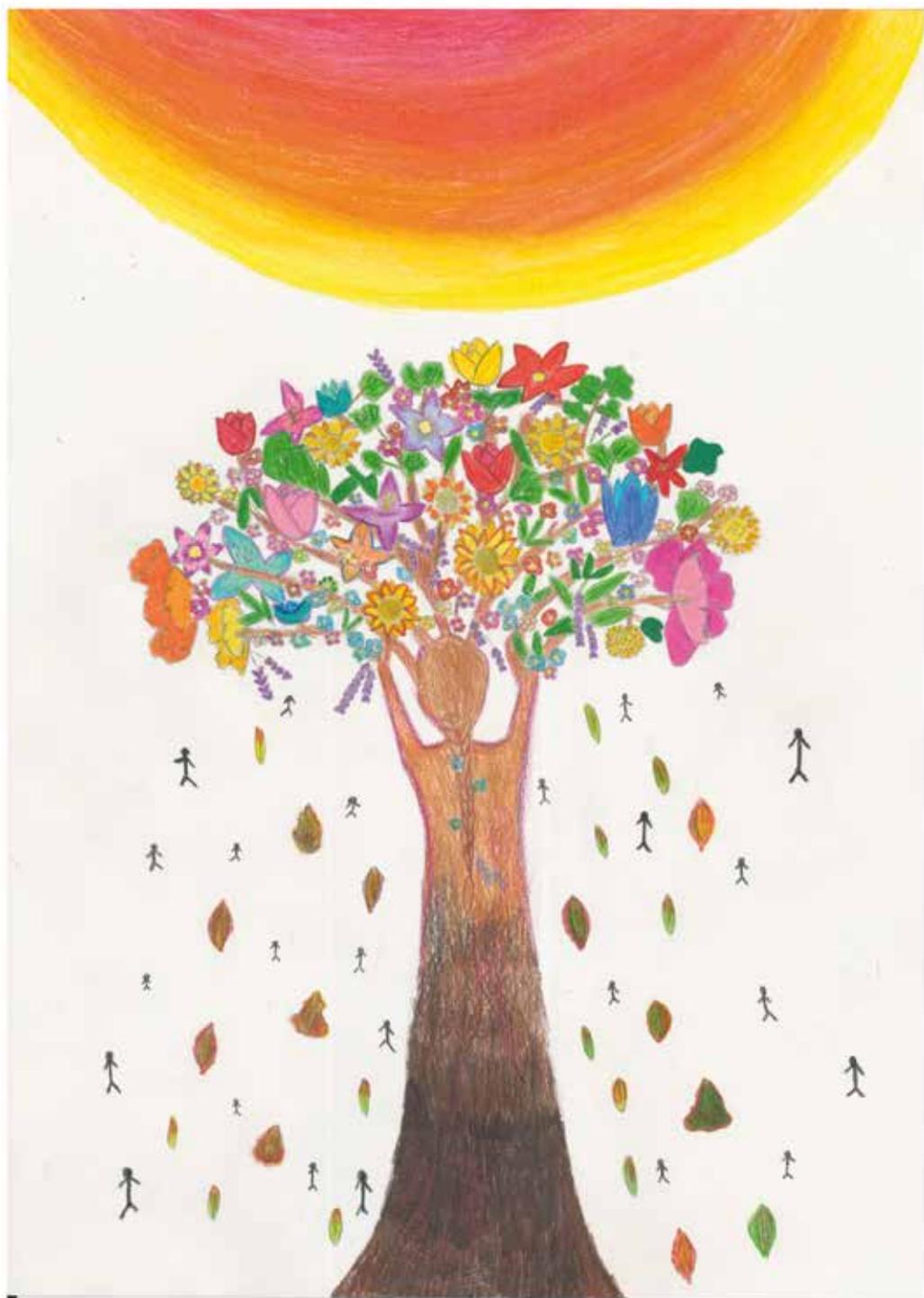
Se osserviamo l'albero dall'alto verso il basso, vedremo un albero che soffre a causa del surriscaldamento solare e per colpa dell'uomo, le cui generazioni future sono simboleggiate da foglie a forma di bambini. Essi cadono senza avere più la speranza di usufruire delle molteplici funzioni dell'albero e si dirigono verso la base di un tronco che diventa sempre più scuro.

Se invece osserviamo "l'albero dal basso verso l'alto, vedremo che raffigura la rinascita grazie alla forza della vita simboleggiata da una folta chioma fiorata e da un tronco che avvicinandosi alla chioma diventa sempre più luminoso e vitale.

All'immagine dell'albero è associata quella di una donna per il comune destino nell'essere vittime di violenza e di bassa considerazione.

L'intento comunicativo:

Il messaggio che il disegno vuole comunicare è di guardare con fiducia al rapporto tra l'uomo e l'albero, affinché anche le nuove generazioni possano usufruire dei suoi benefici sociali e ambientali.



Tecnica: Mista con matite colorate e pennarelli

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “UGENTO”

UGENTO (LE)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Cos'è un albero?

Un albero è vita...

cosa nasce da un albero?

La vita, l'ossigeno, la natura, gli uomini

Con questo acquerello ho voluto raffigurare la *maternità* attraverso una quercia, *simbolo* di forza, la forza dell'amore: custodisce tra le sue possenti radici un *bimbo* che ancora non è nato.

In fondo senza gli alberi che ci donano l'ossigeno che respiriamo e che colorano le nostre case, noi non saremmo qui ora.

Quando parlo di “noi” intendo dire gli uomini che da sempre sono stati guidati dagli alberi: pensiamo ad esempio alla storia di Adamo ed Eva.

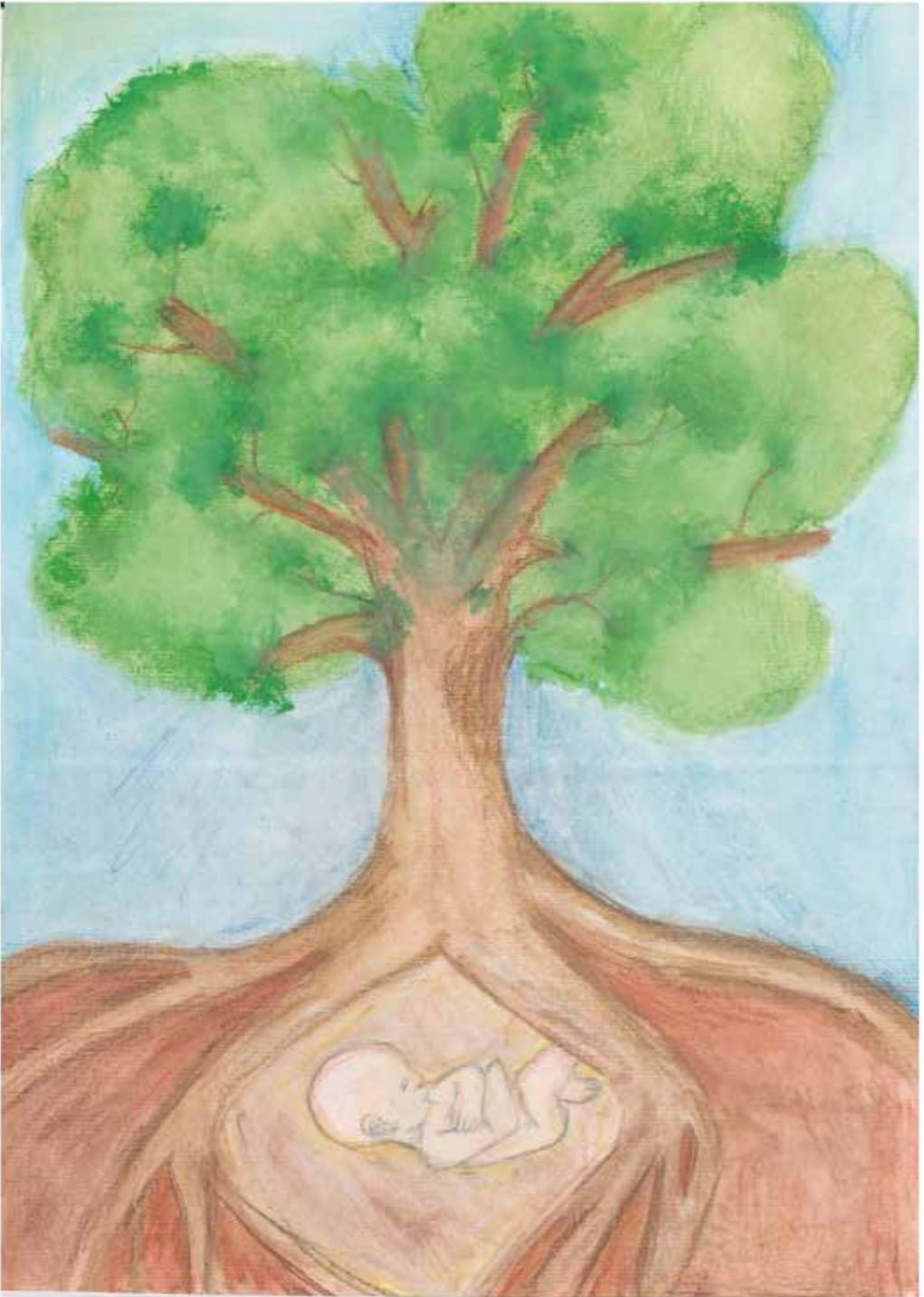
Grazie alla mela di un albero scopriamo il peccato per evitare di ripeterlo.

Per questo è una cosa preziosa che ci accompagna da sempre.

Ho utilizzato una tecnica mista: acquerelli e matite colorate.

La *composizione* è simmetrica perché la quercia dà equilibrio e armonia: è madre sicura e saggia.

Il bimbo è inserito in una mandorla, un ampio seme, anch'esso simbolo di vita.



Tecnica: Acquerello

I.I.S.S. LEONARDO DA VINCI (LS-LC) - LICEO CLASSICO "PLATONE"

CASSANO DELLE MURGE (BA)

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Questo disegno rappresenta come l'uomo, dall'inferiorità in cui vive rispetto alla natura, arriva pian piano a distruggere essa e tutto ciò che ne concerne: l'uomo (quindi raffigurato dagli omini neri che salgono sul tronco) cerca di avere il sopravvento sulla natura, dando poca importanza ad essa, ma allo stesso tempo trascurando il fatto che, bruciando o abbattendo un albero una foresta, che sono le fondamenta per un buono stile di vita e per proteggere e preservare il nostro pianeta, automaticamente distrugge un intero ecosistema di cui esso fa parte.

Fondamentale la scelta dei colori: nella parte inferiore del disegno sono stati utilizzati colori cupi, spenti, tenebrosi, proprio per indicare la cattiveria che l'uomo può avere.

Invece, nella parte superiore abbiamo colori accesi, vivaci, per esprimere la vitalità della natura.



Tecnica: Mista

I.I.S.S “G. PAVONCELLI” indirizzo Tecnico Agrario

ALTAMURA (BA)

Scuola Secondaria di Secondo Grado

L'ALBERO SOSTEGNO DELLA VITA.

Sono state adoperate due tecniche differenti: pittura ad olio e chiaroscuro a , matita ad evidenziare il contrasto tra ciò che istintivamente e visivamente l'uomo osserva (parte contraddistinta dalla presenza del colore) e ciò che invece egli tende a trascurare e che, a volte, rappresenta la sua stessa linfa vitale (parte in scala di grigi).

Il disegno rappresenta un albero “a tutta pagina”, con fusto e chioma nella parte superiore, a sostegno del pianeta Terra, con un ampio e ramificato apparato radicale nella parte sottostante che, come un cordone ombelicale, denota lo stretto rapporto tra gli alberi e l'insieme degli organismi viventi, primo tra tutti l'uomo.

Noi, in maniera cinica, stiamo progressivamente rompendo questo equilibrio, attraverso il taglio selvaggio dei boschi, delle alberature e del verde urbano (raffigurazione dell'uomo che recide la radice-cordone di questo equilibrio); rimanendo altresì indifferenti dinanzi ad eventi quali l'incendio della foresta amazzonica, qui rappresentato da una grossa fiamma, la quale non si estingue ma si propaga simbolicamente lungo i bordi.

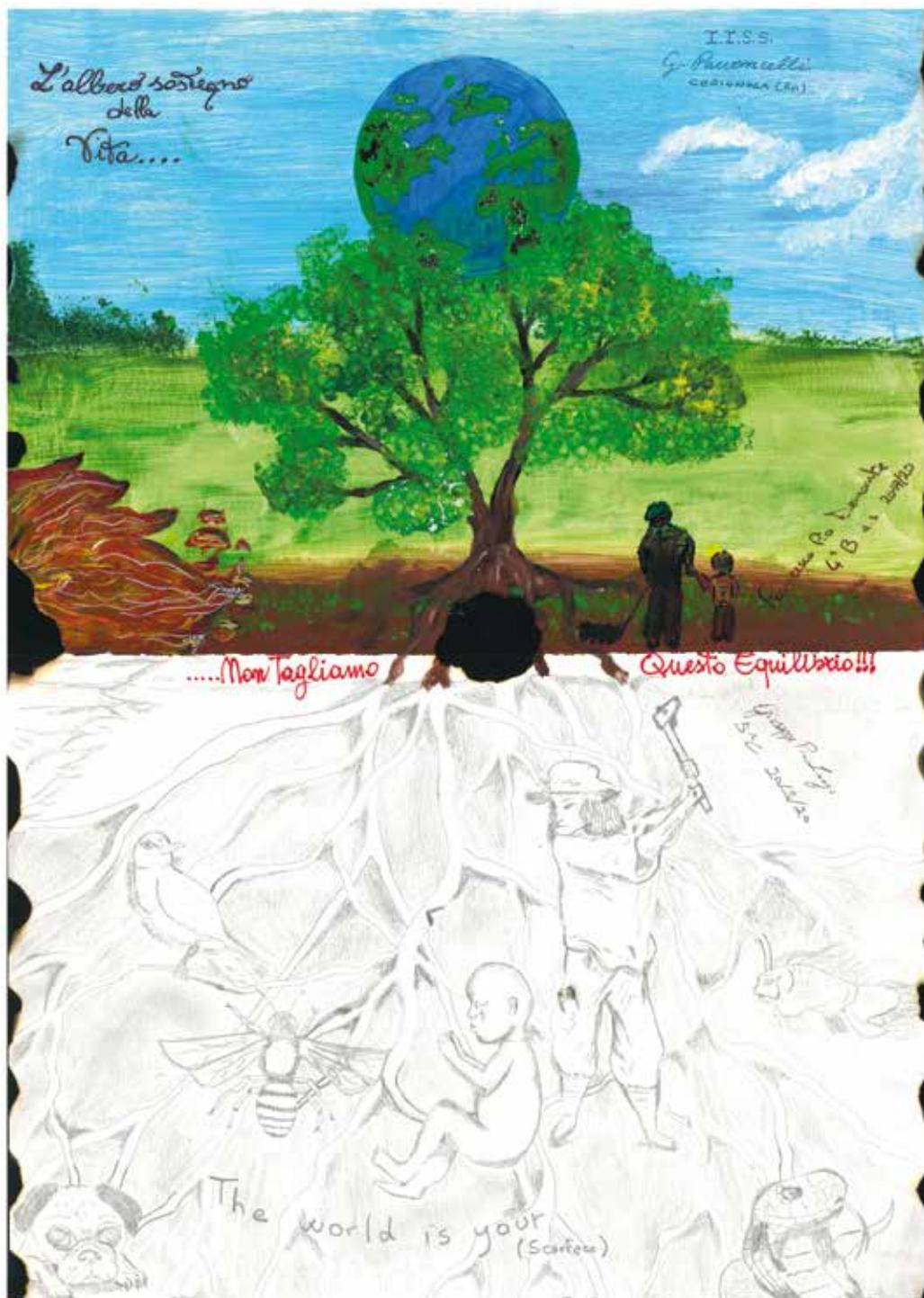
Al centro del disegno troviamo un buco nero, origine della vita, ma anche punto di arrivo, se l'uomo continuerà a non rispettare gli alberi ed il loro equilibrio.

Altro elemento importante del disegno è la presenza di un uomo anziano che tiene per mano un bambino, dinanzi ad un albero custode del trascorrere delle generazioni.

Il messaggio del nonno vuol essere lo stesso che egli ricevette dal suo, ovvero l'invito a prendersi cura di questa maestosa creatura.

“The World Is Your”, citazione di Scarface, è la frase più rappresentativa emersa durante il sondaggio tra gli alunni della scuola mostrando il lavoro quasi finito ...

... il mondo è tuo, abbine cura!



Tecnica: Pittura ad olio e chiaroscuro a matita
Autori del disegno: Francesco Pio D., Giuseppe L.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Per questo elaborato dal titolo “Riparo “ è stata utilizzata la tecnica degli acquerelli, per dare colore al disegno e la foglia d’oro, per i dettagli del vestito del soggetto principale.

La foglia d’oro ha lo scopo di dirigere l’attenzione verso il soggetto ed illuminarlo, in modo da farlo risaltare dallo sfondo.

Cos’è un albero? «Un albero è la macchina che Madre Natura ha progettato per superare i limiti e i secoli che gli altri ospiti del pianeta non possono varcare» (Tiziano Fratus).

Gli alberi, e di conseguenza le foreste, sono di fondamentale importanza per l’ecosistema terrestre in quanto, hanno la capacità di sottrarre la CO₂ dall’atmosfera per trasformarla in biomassa.

Proprio per questo è necessario proteggerli allo stesso modo col quale proteggiamo noi stessi.

L’elaborato rappresenta Madre Natura, come un essere antropomorfo alla quale tutti gli animali, preoccupati per la sorte del proprio habitat, si rivolgono alla ricerca di consolazione e di un rifugio ormai perduto. La creatrice e custode della vita è qui rappresentata circondata da tronchi, alberi mutilati dall’uomo, che si stagliano in un cielo incolore, privo di consistenza.

Il panorama desolato rappresenta il futuro al quale stiamo andando incontro: un mondo grigio, privo dei suoi meravigliosi colori.

Gli alberi hanno perso le loro foglie, cadute sulla spalla destra di Madre Natura, che sembra assai-sterpere impotente alla distruzione di tutto ciò che ha creato. Le ultime due foglie sono anch’esse sul punto di cadere, metafora del tempo rimasto all’uomo per agire e salvare la nostra Terra.

Il messaggio principale dell’opera è una critica a quello che stiamo facendo alle nostre foreste, alla ricerca dell’arricchimento, della crescita, la nostra specie non si è curata degli esseri che vivono attorno a noi e solo ora che questi sono in grave pericolo (e di conseguenza lo siamo anche noi) ci rendiamo conto che il modo di vivere che abbiamo adottato finora è fundamentalmente sbagliato e che è ora di cambiare.



Lucretia
29/10/13

Tecnica: Mista, acquerello e foglia d'oro

I.I.S.S. “PROF. MICHELE DELL’AQUILA - SCIPIONE STAFFA”

SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)

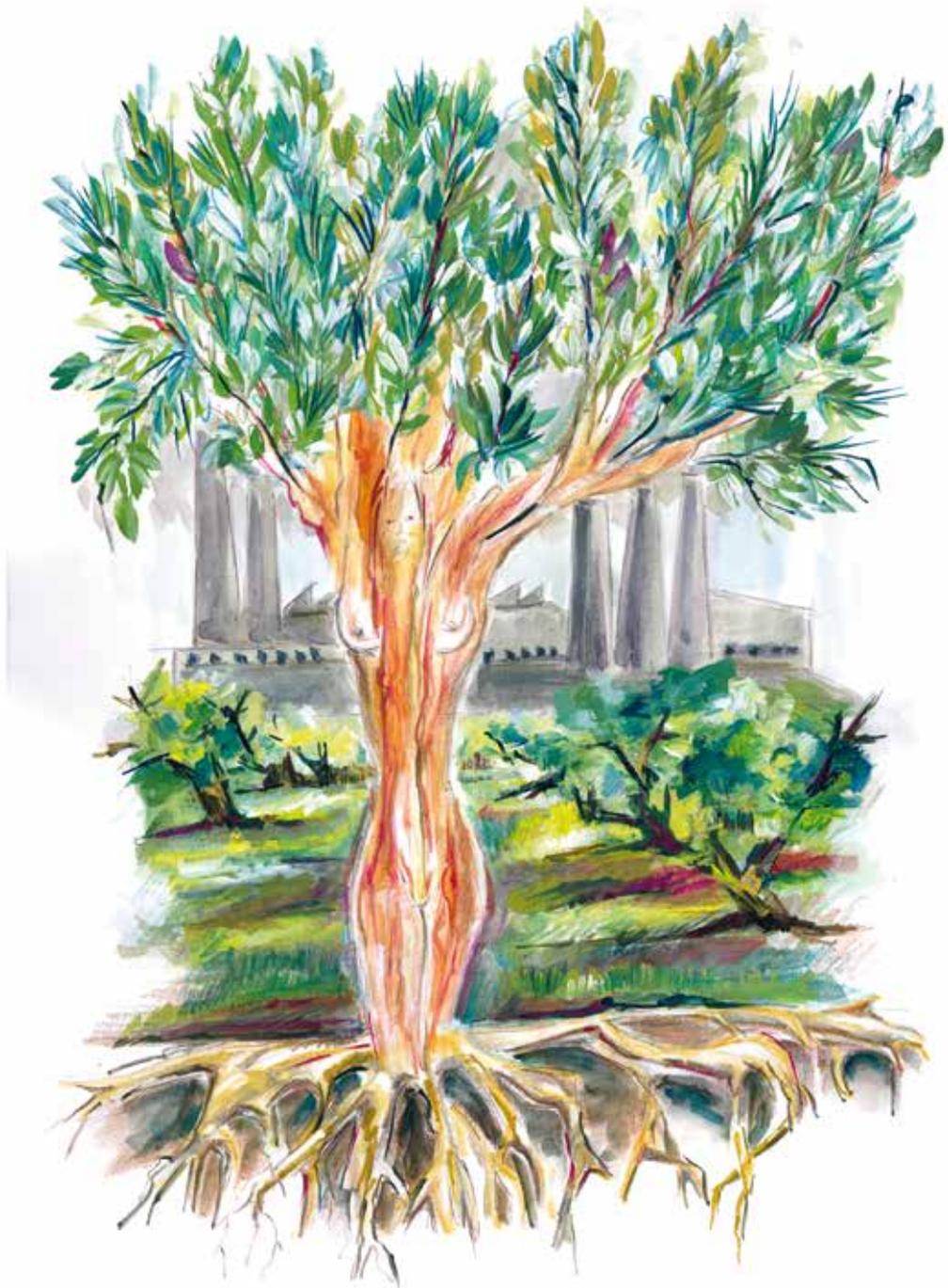
Scuola Secondaria di Secondo Grado

L’elaborato “L’albero e noi”, è stato realizzato con una tecnica mista, ossia con matite acquerellabili, acquerello e tempera. Sono state messe a punto diverse tonalità di colore sul fusto dell’albero, sulle radici e su tutto il resto dell’elaborato.

Il fusto dell’albero è stato rappresentato con una figura di donna per simboleggiare la “madre” che, con il suo agire, difende i suoi figli (tra i vari esseri viventi vi è l’uomo, il quale, purtroppo, spesso volte, mettendo in atto comportamenti illeciti, tipo incendi, disboscamenti, trattamenti chimici, immissioni gassose nell’aria, ecc., distrugge queste capacità che sono vitali per la sua sopravvivenza sulla terra).

Gli alberi, infatti, aventi la capacità di assorbire ed immagazzinare il gas CO₂ e di svolgere la funzione di fotosintesi clorofilliana, potrebbero essere la soluzione migliore per ridurre la presenza di detto gas nell’atmosfera, immesso in gran parte dall’uomo con le sue industrie, con gli scarichi di gas dei veicoli, con i fumi rivenienti da impianti di riscaldamento, ecc...

Inoltre, gli alberi, in particolare determinate specie, sviluppano lunghe e robuste radici che, penetrando in profondità o estendendosi superficialmente, come nell’elaborato, evitano lo smottamento del terreno, o ne riducono gli effetti, a causa dell’azione erosiva superficiale determinata dalle acque (in caso di alluvioni), prevenendo, così, il dissesto idrogeologico.



Tecnica: Matite acquerellabili, acquerello e tempera

I.I.S.S. “LAPORTA-FALCONE - BORSELLINO”

GALATINA (LE)

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Lo schizzo è stato realizzato bozzandolo con la matita, poi -successivamente- è stato creato il chiaro/scuro con delle macchie di colore a pastello ed una penna ad inchiostro di china.

Dallo stesso si evince un radicamento possente alla natura che, come predetto, quello che appare è solo una minima parte dell'intero.

Possiamo considerare gli alberi come esseri viventi? La risposta è sì senza alcun dubbio, anzi possiamo affermare che essi sono fondamentali per la vita di tutti gli altri esseri viventi non solo perché fissano l'anidride carbonica dell'atmosfera, regolano il flusso idrico, proteggendoci poi dalla siccità, dall'erosione e dagli eventi franosi, ma sono anche in grado di assorbire dall'ambiente sostanze tossiche o inquinanti, costituiscono balTiere naturali contro il vento ed il rumore, ecc.

Quanto predetto è avvalorato dagli ultimi avvenimenti atmosferici (nel recente passato) che ha sconvolto tutte le precedenti previsioni sul clima.

L'uomo -da molti anni ormai- ha dimenticato di “AMARE” la natura e quindi gli alberi e le piante, questi ultimi paladini (potremmo definirli “sentinelle”) di quella natura che per milioni di anni si è arricchita ed ha sviluppato tutti quegli anticorpi che la difendevano dagli eventi naturali.

Possiamo dire, con assoluta certezza, che l'uomo non solo non ha fatto nulla per favorire tale conservazione ma, al contrario, ha partecipato attivamente ad alterare quell'equilibrio che la natura si è costruita nei secoli. L'essere umano ha caratteristiche uniche e l'amore” è una delle principali che viene svolta non solo dalle persone, ma anche dagli animali in maniera conscia verso i suoi simili fino a quando quest'ultimi non abbiamo acquisito una propria autonomia e -spesso- anche oltre. Cioè l'amore è rivolto ai propri simili, in quanto esseri “mobili”-“animati”, per un certo periodo della propria vita (essendo la stessa limitata nel tempo); invece, nei confronti degli altri esseri “fissi”- “immobili”, quest'amore è di natura diversa in quanto non è visibile un “ritorno” immediato di questo sentimento (apparentemente); gli alberi e le piante ricambiano l'amore verso gli stessi in maniera molto articolata: dai frutti all'ossigeno, dalla difesa del territorio alla bellezza del paesaggio, ecc.; ma, oltre a questo, occorre considerare che questi ultimi hanno il loro nutrimento nascosto (radici) che spesso è molto più profondo di quanto appare in altezza. Da ciò deriva la solidità e stabilità degli stessi con una vaga somiglianza agli “Eisberg” dove la parte visibile rappresenta solo il 10%.

Mai come ora la parola d'ordine deve essere “riprendiamoci la natura” e con essa gli alberi e le piante la cui cura è la “conditio sine qua non” per evitare o limitare i disastri immani degli ultimi decenni. È doveroso ricordare – a questo punto – la “strage” che ha colpito i nostri ulivi della Puglia ed – in particolare del Salento. Il fenomeno si è manifestato nel 2013 dopo alcune segnalazioni di olivicoltori del Basso Salento (Gallipoli e zone limitrofe) per uno strano disseccamento delle piante di olivo. Si scoprì che gli stessi erano stati infettati dalla “Xylella fastidiosa”, batterio che si è dilagato per colpa di incertezze, ritardi, interventi sbagliati e teorie ambientaliste senza alcun costruito scientifico. E mentre la ricerca sta sperimentando l'innesto di specie di olive resistenti alla Xylella fastidiosa, la ruspa e le motoseghe fanno il loro lavoro con la perdita di centinaia di migliaia di piante.

Morale: dopo anni di incertezza, incompetenza, ecc., oggi purtroppo notiamo danni economici paurosi (oltre 80% della produzione distrutta), paesaggi letteralmente trasformati con riflessi facilmente intuibili su tutto l'ecosistema. Occorre anche non sottacere l'alterazione subita da questi territori che sono cambiati improvvisamente, dopo che erano stati per secoli simboli, paesaggi, odori, coltura e cultura.

Che dire a questo punto: rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo tutti indistintamente (scienziati, politici, tutte le persone della cosiddetta società civile, ecc) di “aiutare” questi alberi a rinascere perché aiutando loro di fatto aiutiamo noi stessi. Non possiamo depauperare questa natura che i nostri avi ci hanno lasciato in eredità e non possiamo privare le future generazioni di questi tesori della natura.



Tecnica: Matite colorate
Autore del disegno: Classe 2ª A/ODO

ISTITUTO COMPRENSIVO “SANTA CHIARA”

BRINDISI

Scuola Primaria

La partecipazione al bando si è articolata su un percorso didattico attraverso il quale sono state approfondite varie tematiche relative all’ambiente e alla sua valorizzazione.

Ogni bambino, in tal modo, ha avuto l’opportunità di avvicinarsi alla scoperta, all’osservazione, all’analisi e con metodo scientifico formulare ipotesi (brain storming) su l’albero e noi.

L’albero come l’uomo possiede una storia, nasce, cresce, si riproduce e muore; come l’uomo è unico nel suo genere} pertanto, si è ritenuto opportuno valorizzare lo stesso nei vari ecosistemi. Si è inteso promuovere la scoperta e l’analisi della realtà attraverso le abilità grafico-pittoriche su foglio A3 con matite da disegno e matite colorate.

Nella rappresentazione i bambini hanno inteso evidenziare l’importanza delle radici come passato, attraverso il quale l’uomo ha cercato di rinnovarsi.

Hanno evidenziato la forza propulsiva del sole come motore della luce e del calore alla base del processo di fotosintesi clorofilliana, come motore del ciclo dell’acqua che dal mare evaporando diventa pioggia e linfa per le piante e per la vita dell’ecosistema.



Tecnica: Mista

ISTITUTO COMPRENSIVO "ZANNOTTI - FRACCACRETA"

SAN SEVERO (FG)

Scuola Primaria

Gli alberi sono importanti per la nostra salute perché ci danno ossigeno e molti frutti.



Tecnica: Mista, con matite colorate e pastelli

ISTITUTO COMPRENSIVO “RODARI -ALIGHIERI - SPALATRO”

VIESTE (FG)

Scuola Primaria

- *Tecnica e materiali*

Il disegno è stato realizzato su foglio in formato A3 con l'uso prevalente di pastelli e qualche particolare con i pennarelli.

- *La tematica*

La tematica dell'elaborato, come al punto 2) del regolamento è la seguente: “Gli alberi sono elementi fondamentali dell'ecosistema in quanto contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento dell'aria dovuto all'emissione di CO₂ e a prevenire il dissesto idrogeologico e la perdita di biodiversità”.

- *Intento comunicativo*

L'intento comunicativo di questo disegno è di evidenziare da un lato come l'uomo maltratta l'albero per i suoi scopi e dall'altra come ne trae beneficio e benessere rispettandolo.



Tecnica: Mista

SCUOLA PRIMARIA “GARIBALDI”

ALTAMURA (BA)

Scuola Primaria

I bambini sono lieti di partecipare a questo concorso perché l'albero e il bosco, durante lo scorso anno scolastico, sono stati lo sfondo integratore di tutto il percorso didattico programmato, attingendo trasversalmente a tutte le discipline del curriculum. Le abilità e le competenze che gli insegnanti hanno cercato di sviluppare hanno sempre trovato origine nell'albero.

E quindi le letture di “Il tocca-cielo”, “Mamma albero”, “Julia e la sequoia”, “L'albero” e “Il barone rampante”; la visione collettiva del cortometraggio “Alberi”; l'uscita polisensoriale al Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia, in autunno, alla ricerca di colori, profumi, forme e sapori; la visione dello spettacolo Teatrale “I musicanti di Brema”; la ricerca delle opere d'arte sulla storia di Adamo ed Eva e dell'albero dell'Eden, dove tutto è cominciato; la rappresentazione in inglese di Pinocchio, figlio di un albero, preparata da tutte le mamme dei nostri alunni; la scoperta dell'albero genea-logico per la storia personale; la partecipazione, travestiti da alberi, per la precisione da “Rumiti”, alla “Foresta che cammina” del Carnevale di Satriano di Lucania; la realizzazione di una figura femminile, della storia dell'arte, su una sezione di tronco d'albero per la festa della mamma; l'escursione con pernottamento nel Bosco Mesola di Santeramo in Colle per vivere il bosco a trecentosessanta gradi.

Tutto questo per provare a sviluppare le competenze chiave europee con un occhio di riguardo alle competenze civiche, sociali, culturali e ambientali.

Dal lavoro svolto è emersa prepotente l'importanza degli alberi all'interno del nostro ecosistema, sia per la produzione di ossigeno, sia per la prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per la loro capacità di migliorare il clima.

Ma i bambini hanno imparato anche a rilevare altri benefici derivanti dall'albero: la saggezza degli alberi secolari, l'ombra di un ramo in un caldo pomeriggio d'estate per leggere un libro, il valore aggiunto che attribuiscono a un giardino o ad un paesaggio, i frutti succulenti che ci regala, la possibilità di preservare la biodiversità.

Gli alunni si sono disegnati tra i rami della chioma, quasi a rappresentare i frutti deliziosi di un albero. Morale: se trattiamo bene un albero, esso ci darà frutti buoni! Ma sono tra gli alberi anche come Cosimo de “Il barone rampante” per alludere al fatto che se non svolgiamo bene il nostro lavoro di genitori ed educatori, rischiamo che i nostri bambini si isolino, tra mezzi tecnologici, social e realtà aumentata o virtuale, proprio come il protagonista del romanzo.

Gli insegnanti e i bambini delle due classi hanno scelto di lavorare all'elaborato proposto con una tecnica mista: i visi sono stati riprodotti con una carta carbone che ha permesso ai piccoli di scoprire la magia di uno strumento ormai desueto; la chioma verde è stata realizzata con un colore a cera acquerellabile; il cielo è stato realizzato con la tecnica dei graffiti; le colline con la tecnica del collage, dove i fanciulli non hanno utilizzato le forbici, ma semplicemente le mani; il tronco e i rami sono stati realizzati dipanando una corda di canapa, prendendo spunto dal libro “Alberi”.

“L'albero: l'esplosione lentissima di un seme” Bruno Munari

27° CIRCOLO DIDATTICO “DUCA D’AOSTA”

PALESE (BA)

Scuola Primaria

UNA MANO ALBERA L’ALTRA.

Due mani poggiate su di un planisfero che proteggono e sorreggono un albero a simboleggiare che la vita degli alberi è nelle nostre mani.

La chioma è costituita da un collage di altrettante chiome variegata di altri alberi a testimonianza di un excursus su di una varietà boschiva, che caratterizza la vegetazione pugliese quali: pini, aceri, querce.

Un nido di uccelli, nel quale la mamma chiocchia imbecca il pulcino, fa capolino tra i rami.

Il tronco è ricavato da strisce di carta crespa di colore marrone e alla base, sono posizionati pezzetti di stoffa verde a simboleggiare l’erba che cresce.

A destra è visibile un neonato simbolo della vita che si affaccia al mondo e che, piangendo, implora di non distruggerlo e di non tagliare gli alberi, perché la terra potrebbe morire con il continuo disboscamento.

“Aiutare gli alberi semplifica la vita e dà un mondo migliore, perché l’albero è un amico”.

A sinistra si può notare, il divieto di disboscamento simboleggiato da una grande motosega: “Basta un gesto per salvare la natura; gli alberi aiutano il nostro ecosistema e dalle loro radici rinasce una nuova vita, essi sono molto importanti perché portano frutto e producono ossigeno: IL MONDO SI ILLUMINERÀ SE SI ABBRACCIANO GLI ALBERI”.

Gli alberi da sempre rappresentano una risorsa dal valore inestimabile per l’umanità; esso è l’unione della terra con il cielo, poiché ha le radici nei sotterranei del terreno da dove succhia nutrimento e svetta con le sue fronde nel cielo trasformando la luce solare e gli elementi chimici in ossigeno e zuccheri essenziali per gli animali a cui offre riparo e per gli uomini.



Tecnica: Mista con grafite, matite colorate e collage.

Scuola Primaria

L'illustrazione dell'albero rappresenta un melo in diversi aspetti.

Si nota molto il cambio delle stagioni, partendo dalla primavera per finire con l'inverno.

Nella parte primaverile la chioma è composta, oltre da foglie, da fiori; in estate i frutti prendono il posto dei fiori e le foglie aumentano; in autunno le foglie colorate volano in aria trasportate dal vento per poi cadere terra creando cumuletti mentre sui rami sono poche le foglie; infine in inverno la neve copre la terra e un po' i rami, ora totalmente spogli.

Un altro obiettivo che vuol mostrare il disegno è come, con materie prime come frutta, foglie e legname si possano creare prodotti finiti come marmellate, succhi, carta, mobili, eccetera... infatti sulla destra del fusto, cioè il tronco, si nota una panchina di legno.

Molti esseri viventi oltre all'uomo e agli animali prendono nutrimento dall'albero, sono funghi, uno di razza porcina si trova a sinistra del tronco, e piante come muschi, sui rami e sui tronchi, e infine batteri decompositori.

L'albero è anche casa per vari insetti, ma anche per uccelli e mammiferi, qui ne sono uno scoiattolo, che sbuca da una cavità centrale del tronco e una gazza che vive nel suo nido assieme alle sue due uova, il nido, fatto da rametti e foglie, è posto a sinistra, nella parte primaverile.



Tecnica: Pastello

DIREZIONE DIDATTICA STATALE “DON MILANI”

TRINITAPOLI (BT)

Scuola Primaria

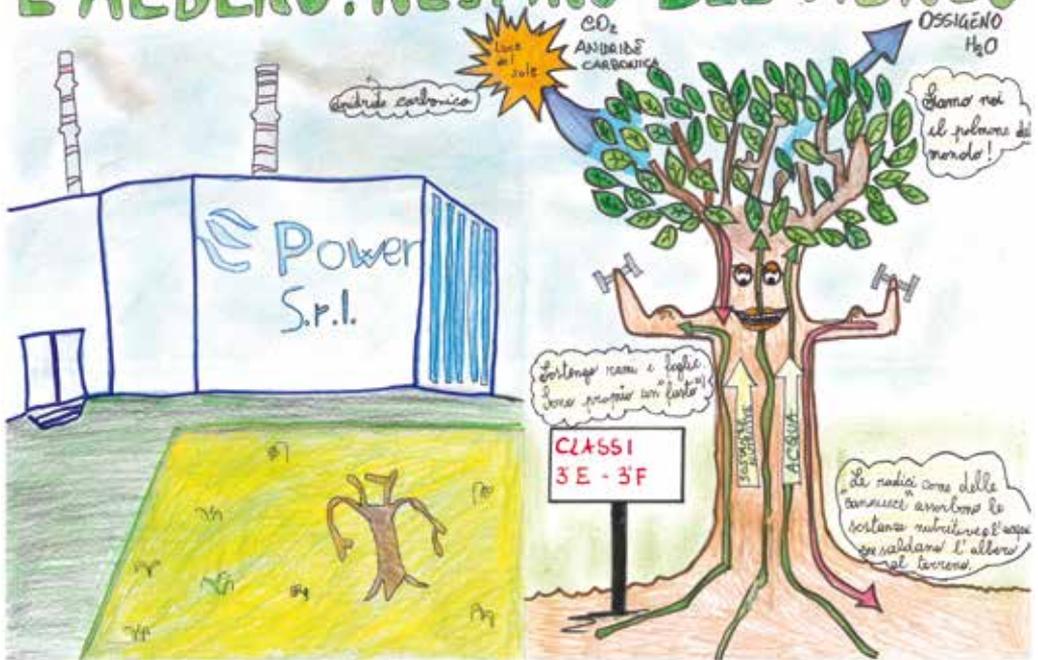
Attraverso un attento studio riferito alla tematica proposta, noi alunni di classe terza abbiamo arricchito le nostre conoscenze sui tipi di alberi che ci circondano, sulle storie e tradizioni che essi tramandano, sulle funzioni e sulla loro importanza nella vita degli uomini e dell'intero pianeta. La loro presenza apporta molti benefici, da quelli “ambientali” perché assorbono anidride carbonica e migliorano la qualità dell'aria come nelle città dove contrastano l'aumento della temperatura dovuto ai riscaldamenti domestici e alle esalazioni del traffico; “sociali” perché rappresentano elementi estetici in paesaggi suggestivi; “salutistici” per i frutti che ci donano; a quelli “economici” per l'influenza sulla salute psicofisica in quanto la vista di un paesaggio circondato di verde trasmette benessere.

Gli alberi sono i polmoni della Terra; prevengono l'inquinamento idrico; salvaguardano argini e terreni dall'erosione del suolo; sono fonte di biodiversità e bellezza. Grazie al verde la nostra vita è sana: ecco perché meritano amore e rispetto.

L'elaborato interpreta in modo creativo l'argomento prodotto su carta di grammatura 80g e intitolato, con un gioco meta linguistico della lingua, “L'albero: respiro del mondo”. In esso avviene un gioco di fantasia dettato da alcuni segni, quali le linee diritte, curve, ondulate, spezzate chiuse, parallele, perpendicolari; da colori chiari e scuri; da forme varie. In primo piano si evince la figura imponente e maestosa di un albero personificato che simboleggia la vita nel suo splendore e nelle piene capacità e abilità del saper essere e saper fare. In contrapposizione, a fianco, un albero sofferente e spoglio. Cosa o chi lo ha reso in tale stato? Una prima ipotesi è data dalla presenza di un'azienda, la Power s.r.l., nelle vicinanze. L'attività grafico-espressiva si è conclusa con lo slogan “AMA LA NATURA, NON DISTRUGGERLA!”

Gli alunni delle classi 3^A E/F

L'ALBERO: RESPIRO DEL MONDO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “F. SURICO”

CASTELLANETA (TA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con questo disegno ho voluto rappresentare uno specchio che riflette ciò che era un tempo la città, cioè: campagne, alberi e delle abitazioni che nonostante tutto non danneggia la Natura.

Invece oggi c'è troppo inquinamento e la natura pian piano sta scomparendo.

L'albero che va a fuoco a causa di una sigaretta l'ho voluto disegnare perché volevo trasmettere che è a causa dell'uomo se nasce l'inquinamento, infatti la natura viene danneggiata anche da piccoli gesti.



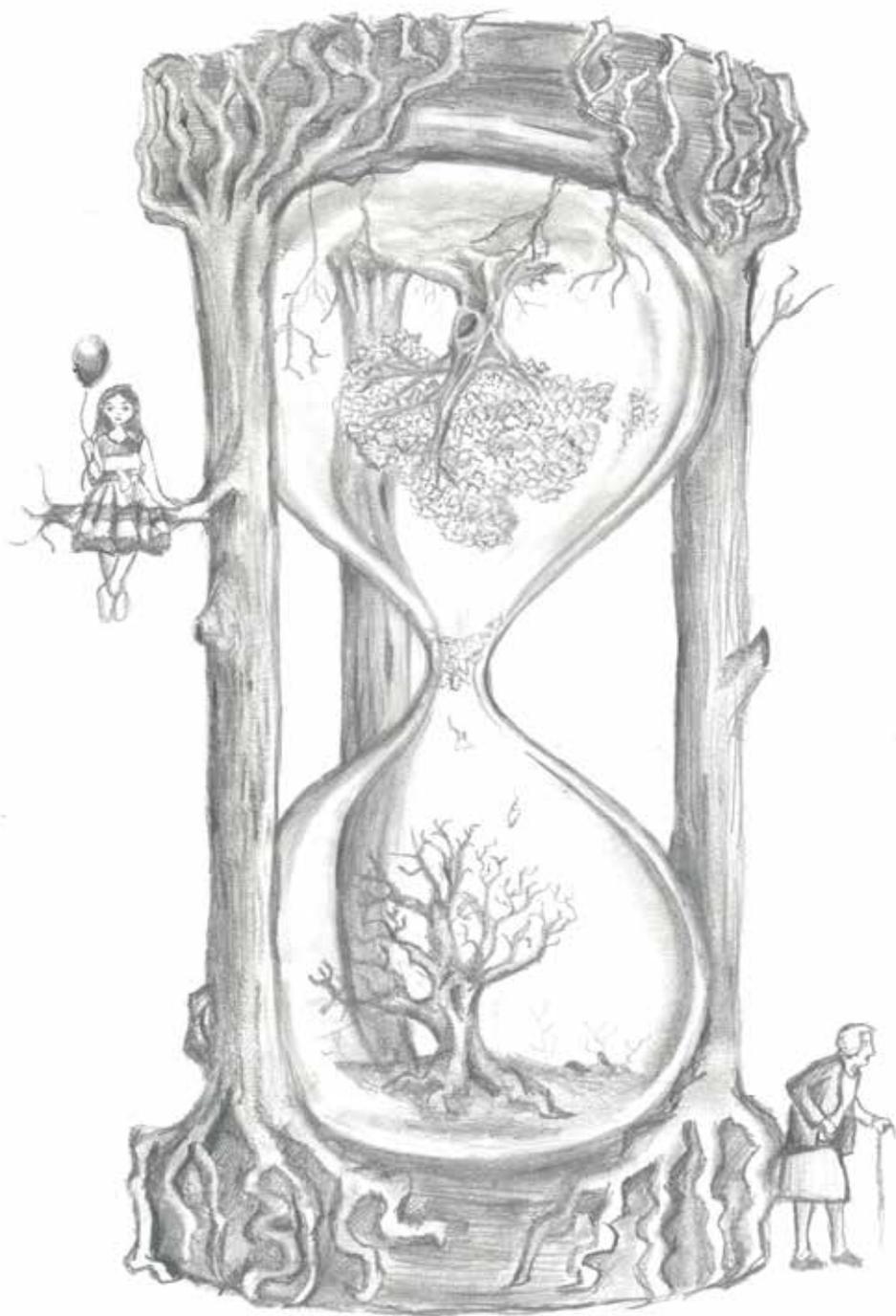
Tecnica: Chiaro-scuro con matite colorate

LICEO SCIENTIFICO STATALE “LEONARDO DA VINCI”

CASSANO DELLE MURGE (BA)

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Ho scelto di rappresentare l'albero nella forma di una clessidra per ricordarci del profondo legame tra natura e uomo. Il futuro dell'umanità è profondamente radicato nel rapporto che sceglieremo di avere con la natura: se lasceremo il pianeta morire e avvizzirsi anche noi faremo la stessa fine come alberi secchi. Ho scelto di rappresentare una bambina per portare la riflessione sulla necessità di trasmettere il nostro patrimonio ambientale alle generazioni future, mal attenzione, il tempo sta per scadere e le foglie iniziano a cadere dall'albero. Gli alberi sono testimoni di una storia che va ben oltre la vita di qualsiasi uomo e con la loro saggezza hanno sempre qualcosa da insegnare.



Tecnica: Chiaroscuro a matita

ISTITUTO COMPRESIVO “PEROTTI - RUFFO”

CASSANO DELLE MURGE (BA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'elaborato è stato realizzato con una tecnica grafica.

Gli strumenti e i materiali utilizzati sono stati: matite HB, B e 2B, gomma dura e gomma pane.

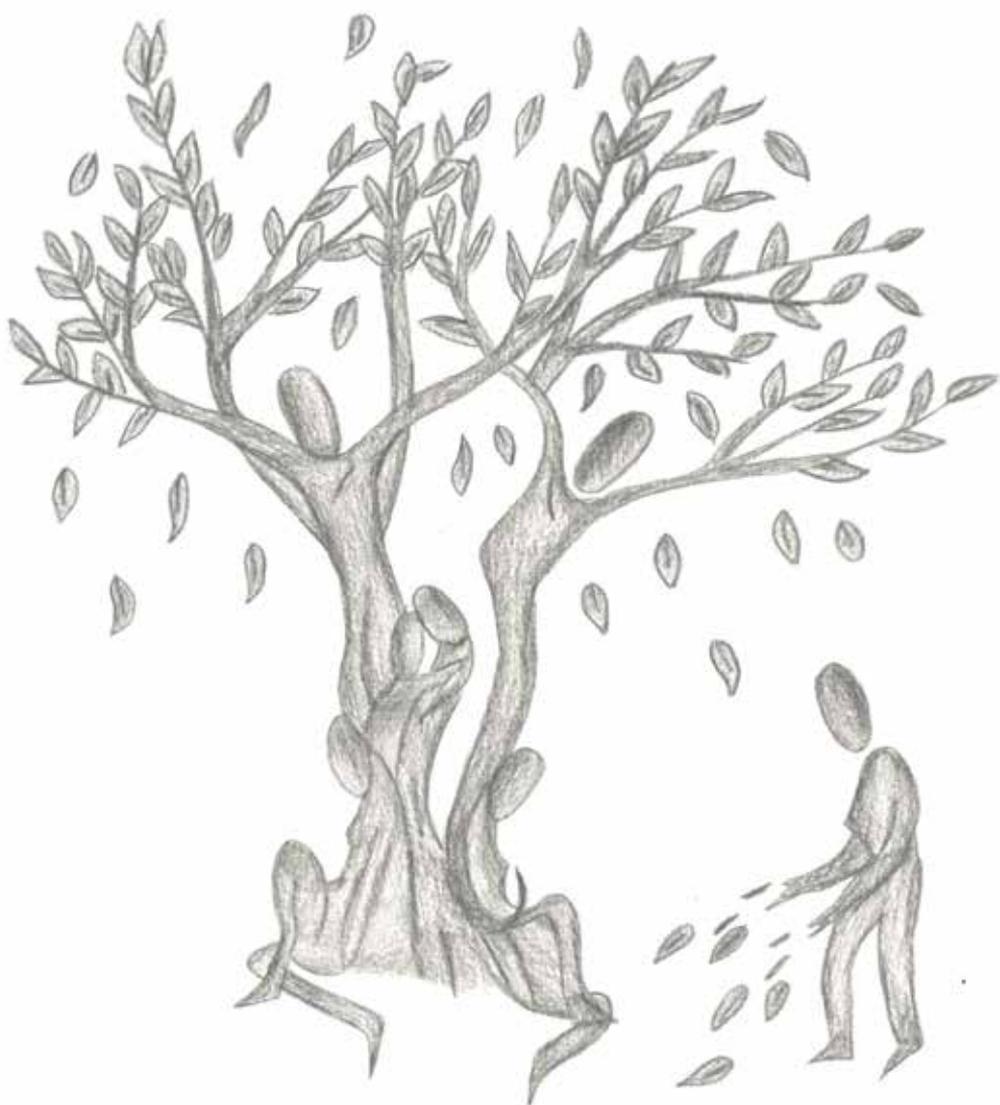
L'elaborato raffigura il ciclo vitale della natura, nascita, crescita e morte.

L'albero in primo piano è l'immagine della natura che sopravvive all'uomo, il quale ne è parte integrante.

La figura umana a destra rappresenta il momento di metamorfosi dell'uomo, in procinto di trasformarsi in foglia e scomparire.

Il tronco antropomorfo intende rappresentare lo strettissimo legame fra l'uomo e l'albero, mentre le foglie in caduta sono la metafora del dolore per il mancato rispetto dell'uomo verso l'albero.

La scelta della tecnica grafica, bianco e nero, mette in evidenza uno scenario drammatico, quello che si avvererebbe se l'uomo continuasse a vivere sul pianeta senza rispettarlo.



Tecnica: Chiaroscuro a matita

ISTITUTO COMPRENSIVO “S. GIOVANNI BOSCO - A. MANZONI”

TORITTO (BA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'albero rappresenta un elemento fondamentale della TERRA: ci da nutrimento, ossigeno, ospita una moltitudine di esseri viventi ed è l'unico ESSERE che vive e osserva la nostra storia, i nostri cambiamenti sociali e politici. È il custode delle nostre vite che sono in continuo divenire e assorbe, quasi nostalgico, il nostro sviluppo tecnologico.

La tecnica usata è Il Pastello. Il Pastello è una tecnica di disegno che usa bastoncini di pigmento colorato. La percentuale del legante (colla o cera) è ridotta al minimo per assicurare l'adesione dei pigmenti al foglio . Il colore risulta quindi purissimo e luminoso



Tecnica: Pastello

ISTITUTO Scolastico “G. F. MAIA MATERDONA - A. MORO”

MESAGNE (BR)

Scuola Secondaria di Primo Grado

INTENTI COMUNICATIVI: Far capire l'importanza dell'albero con brevi disegni racchiusi nella sua chioma.

- Riparo per gli animali
- Contro l'inquinamento perché sprigiona ossigeno e assorbe anidride
- Produttore di legna sia per scaldare che per produrre arredamento
- Previene il dissesto idrogeologico
- Produce ombra
- Produce frutta
- Produce carta

Messaggio fondamentale è “GIOIA DI VITA PER L'UMANITÀ”



Tecnica: Mista con uso di pastelli e acquerello

ISTITUTO COMPRENSIVO “RINA DURANTE”

MELENDUGNO (LE)

Scuola Secondaria di Primo Grado

In questo disegno ho utilizzato la tecnica del pastello. Nel disegno è rappresentato un albero in cui i rami sono degli omini stilizzati. Il tutto è decorato con una fantasia floreale. Al centro è rappresentato un altro omino per indicare che l'albero fa parte di noi.



Tecnica: Pastello

ISTITUTO COMPRENSIVO “PASCOLI - CAPPUCCINI”

NOCI (BA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

È stato rappresentato un albero che sovrasta con la sua bellezza ed imponenza l'intero Pianeta Terra, con le sue radici circonda tutta la Terra e la protegge e la salva. Le radici rappresentano l'importanza degli alberi dal passato come simbolo storico sino al nostro presente, narrano emblematicamente la sacralità, la fermezza e l'eternità. L'interno dell'albero custodisce delle figure umane, una mamma ed un papà che si abbracciano per custodire il loro figlio, così come gli esseri umani, anche gli alberi sono grembo, protezione, generazione di vita per il nostro Pianeta.

I continenti rappresentati sono circondati dalla vegetazione, che sostituisce il mare, a testimonianza di come gli alberi, la natura, agiscono sull'immensità del Pianeta e del nostro vissuto.

Estirpare un albero significa cancellare una parte di una memoria che non tornerà più, significa distruggere la vita sulla Terra, privarla di ossigeno, di respirazione, di bellezza, di memoria.

L'albero rappresentato è lo sforzo infinito della Terra di mettersi in contatto con il cielo per far sentire la sua presenza e la sua importanza!



Tecnica: Realizzato su foglio ruvido con matita e colorato con colori a pastello

ISTITUTO SCOLASTICO “CASAVOLA - D’ASSISI”

BARI

Scuola Secondaria di Primo Grado

L’opera è stata realizzata su foglio di cartoncino da disegno ruvido con tecnica a pastello.

La carta e le matite colorate sono frutto in parte della materia dell’albero, trasformati per mano dell’uomo attraverso un percorso industriale, per soddisfare il bisogno creativo e progettuale. Un punto di riflessione che ha ispirato l’autrice del disegno.

La mano dell’uomo che toglie la vita all’albero per trasformarla in diversa vita come la carta e colori a pastello. Mano che a volte soccorre e difende gli alberi, mano che scrive e protesta contro i disboscamenti, mano che pianta i semi, mano che ramifica, germoglia e fiorisce con la natura stessa, perché ha compreso che sono unico respiro unica vita.



ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI XXIII”

STATTE (TA)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Questo elaborato in A3 liscio, tecnica a pastelli colorati, rappresenta ciò che accade nel mondo in questo momento, ovvero la distruzione degli alberi e la mancanza di rispetto nei confronti della natura da parte dell'uomo. Al centro di tutto c'è una “ragazza corteccia” che piange il suo polmone sinistro che va a fuoco, la sua testa è la chioma di un albero con le poche foglie rimaste; i rami della chioma sono un contenitore nel quale sono rappresentati i benefici degli alberi e nonostante ciò sopra vi è una foresta che brucia. La ragazza ha sulla guancia destra e sull'occhio sinistro dei graffi che rappresentano la violenza perpetrata ai danni della natura. I vestiti sono viola perché è il colore del lutto. La ragazza rappresenta, inoltre, la Terra e ha il ventre scoperto simbolo della Terra Madre che ci dà il cibo, la salute e la felicità. Sul fronte destro e sul sinistro vi è un noto proverbio indiano che invita a riflettere e a fermarsi in quanto siamo ancora in tempo.



Tecnica: Pastelli colorati

Finito di stampare nel mese di maggio 2020
con i tipi della GrafiSystem snc
Modugno / Bari

